

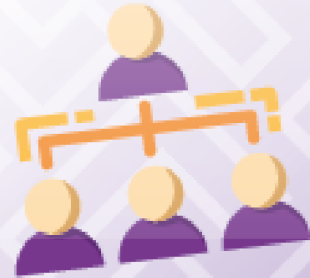


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

PREVER

TOIS044009

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PREVER è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **104** del **04/01/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **04/01/2023** con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione
- 59** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 60** Aspetti generali
- 66** Traguardi attesi in uscita
- 75** Insegnamenti e quadri orario
- 102** Curricolo di Istituto
- 120** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 131** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 136** Attività previste in relazione al PNSD
- 137** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 145** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 163** Aspetti generali
- 172** Modello organizzativo
- 174** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 178** Reti e Convenzioni attivate
- 183** Piano di formazione del personale docente
- 186** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La storia dell'Istituto inizia nell'a.s. '68/'69, quando l'Istituto Professionale "Colombatto" di Torino istituisce una sede coordinata in Pinerolo. Le classi funzionanti erano due, con un totale di 47 allievi, e trovarono una loro collocazione provvisoria nel seminterrato dell'ITIS Porro, in viale Kennedy.

Le disposizioni testamentarie del comm. Arturo Prever facilitarono il passaggio della scuola alberghiera di Pinerolo nei locali di Villa Prever, affascinante edificio in stile liberty, ove l'Istituto si trasferì nell'anno scolastico 1970/71: le classi divennero cinque con 91 allievi.

Nell'anno scolastico 1979/80 la scuola consegue, con decreto ministeriale, la sua autonomia amministrativa.

Nel 1980, in Villa Prever, entra in funzione il nuovo padiglione dei laboratori, le classi sono quindici, gli allievi 355. Ben presto però anche i locali di Villa Prever risultano insufficienti per il numero degli alunni in continua crescita e così l'Amministrazione Comunale concede altre sedi distaccate in attesa che si costruisca un nuovo edificio.

Negli anni successivi è avviata una fase d'intensa progettazione che vede la concessione di un'area edilizia alle porte della città. Finalmente nell'anno scolastico 98/99, si effettua il trasloco nella nuova sede di Via Carlo Merlo 2, ma i laboratori rimangono a Villa Prever. Le classi sono trentuno per un totale di 688 alunni. Nel 1999 l'Istituto viene intitolato (decreto del Provveditorato agli studi di Torino 23/8/98) all'imprenditore "Arturo Prever".

A partire dall'anno scolastico 2000/2001 l'Istituto "Arturo Prever" ritrova la sua unità attorno al nuovo edificio e, per la prima volta, studenti, insegnanti e personale A.T.A. Lavorano tutti nello stesso luogo. Nell'aprile 2004 viene inaugurata una nuova ala in cui sono presenti: una sala congressi dotata di 230 posti; un ampio salone di ricevimento con back office e postazioni di traduzioni simultanee, dove gli allievi possono simulare l'attività professionale utilizzando spazi ed attrezzature interne all'Istituto; tre laboratori per scienze dell'alimentazione, chimica, scienze naturali e geografia; tipologie di camere didattiche (singole, doppie, matrimoniali e "suite" con schede informatizzate); quattro nuove aule; spogliatoi e archivio.

Nel 2006, con una meditata scelta di filiera "dalla terra alla tavola", l'Istituto Agrario di Osasco, nato come sede coordinata dell'Istituto Agrario Ubertini di Caluso, poi parte dell'Istituto Porro di Pinerolo, è stato aggregato all'Istituto Prever. Fin dagli anni '70 sede dell'Istituto Agrario è stata la settecentesca "Villa Ninfea" ad Osasco che attualmente ospita laboratori (enologia, informatica, industrie agrarie e birrificio, chimica e agronomia e due aule multimediali), biblioteca e segreteria mentre il corpo centrale della scuola è ora costituito dal nuovo edificio dotato aule, laboratorio di chimica e fisica e palestra, inaugurato nel 2007 grazie all'impegno della Provincia di Torino che ha



voluto dare una adeguata risposta alle istanze formative espresse dal territorio.

L'Istituto è cresciuto a partire dall'inizio anni '90 (allora aveva sei classi e poco più di un centinaio di allievi nel vecchio edificio di Villa Ninfea) adeguandosi alle innovazioni del nuovo ordinamento degli istituti professionali, per arrivare a circa 300 allievi e una dozzina di classi nel 2010 e alle circa 500 presenze di oggi (a.s. 2018-2019).

Ad oggi l'Istituto, molto complesso dal punto di vista gestionale, consta dei seguenti percorsi di studio:

- percorso enogastronomia (cucina, arte bianca pasticceria)
- sala vendita bar
- accoglienza turistica
- enogastronomia e sala bar serale (istruzione per adulti)
- servizi culturali e dello spettacolo (attivazione dall'a.s. 2020/2021)
- agrario percorso tecnico
- agrario percorso professionale

L'Istituto, perfettamente inserito nel territorio del pinerolese, ha al suo attivo numerose collaborazioni ed adesioni a Reti di scopo.

Il contesto socio-economico del Pinerolese - che raggruppa la Val Pellice, la Val Chisone, la Val Sangone e la pianura a nordovest del Torinese - presenta una realtà variegata dal punto di vista culturale, sociale ed economico assai differenziata. Si riscontrano ceti medio-alti di famiglie di professionisti o piccoli imprenditori (spesso già nel settore turistico-ristorativo), dipendenti di medie industrie, dipendenti pubblici, operai, imprenditori agricoli e montani. Questa pluralità di provenienza costituisce per alcuni studenti uno stimolo a proseguire e migliorare la condizione familiare di partenza, per altri ad intraprendere nuove prospettive di lavoro scaturite da una riflessione personale o processo di emulazione.

La realtà economica e produttiva attuale del territorio offre ancora, sia nel settore turistico - ristorativo che in quello agricolo e della trasformazione agro - industriale, buone opportunità di lavoro. Non pochi ex alunni scelgono di svolgere un'attività di settore in Paese emergenti, che presentano nuove e diverse opportunità di lavoro. Gli studenti impegnati nel mondo del lavoro ritornano nella scuola per riportare le loro esperienze e trasmetterle ai nuovi iscritti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

PREVER (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	TOIS044009
Indirizzo	VIA CARLO MERLO 2 - 10064 PINEROLO
Telefono	012172402
Email	TOIS044009@istruzione.it
Pec	tois044009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.prever.edu.it

Plessi

A. PREVER (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
Codice	TORA044019
Indirizzo	VIALE EUROPA 28 OSASCO 10060 OSASCO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE• OPERATORE AGRICOLO• AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL



TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE
FORESTALI E MONTANE

Totale Alunni 220

A. PREVER (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Codice TORH04401D

Indirizzo VIA CARLO MERLO 2 - 10064 PINEROLO

Edifici

- Via Merlo C. 2 - 10064 PINEROLO TO

Indirizzi di Studio

- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'
ALBERGHIERA
- SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

Totale Alunni 682

A. PREVER - SERALE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Codice TORH04450T

Indirizzo VIA CARLO MERLO 2 PINEROLO 10064 PINEROLO

Indirizzi di Studio

- SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

A. PREVER (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO



Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO AGRARIO
Codice	TOTA044026
Indirizzo	VIALE EUROPA 28 OSASCO 10060 OSASCO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.• GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO• PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI
Totale Alunni	173



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	22
	Chimica	4
	Enologico	1
	Fisica	1
	Fotografico	2
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Scienze	3
	Enogastronomia	5
	Salavandita bar	4
	Accoglienza turistica	3
	Agroindustria	1
	Produzione birra e vino	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	3
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Trasporto allievi con disabilità ASL TO3	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	250
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei	22



laboratori	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
PC e Tablet presenti in altre aule	60

Approfondimento

L'Istituto è all'avanguardia per quanto concerne i supporti multimediali alla didattica:

L'Istituto Prever, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale, nel rispetto delle direttive della legge 107/2015 e grazie alle assegnazioni economiche ricevute dal Ministero nell'ambito della DDI

ha ampliato le proprie dotazioni tecnologiche e di affinare le metodologie didattiche supportate dal digitale al fine di adeguare gli ambienti di apprendimento ai cambiamenti della società delle conoscenze e alle esigenze del mondo contemporaneo.

L'esigenza è quella di facilitare il raggiungimento degli obiettivi tipici del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, e l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti.

Attraverso il digitale, la didattica può essere aggiornata nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani.

In quest'ottica l'Istituto ha già operato nel seguente modo:

- copertura internet di tutte le aree dell'Istituto
- connessione wireless di aule, laboratori, uffici
- registro elettronico
- dotazione di LIM in tutti gli ambienti didattici
- presentazione progetto STEM per un'agricoltura innovativa
- designazione docente animatore digitale



- Iper testi per la didattica- lezioni in rete (Community Prever).

Il progetto rappresenta un fattivo stimolo, nei confronti degli allievi e del corpo docente, alla creazione ed all'utilizzo di ipertesti, scaricabili o tramite chiavetta USB o tramite internet al sito www.spazioprever.it (per l'Alberghiero) e sul registro elettronico (per ecologia e chimica, trasformazione prodotti Agrario, diritto ed economia politica Alberghiero) oppure attraverso le classroom di GSUITE, per mezzo dei quali migliorare i sussidi didattici per gli allievi, ridurre il costo dei libri di testo a carico delle famiglie, ridurre il numero di fotocopie a carico dell'I.I.S. "Prever" e approfondire le lezioni frontali tradizionali.

L'istituto è orientato a potenziare le competenze digitali degli studenti sia attraverso le attività didattiche disciplinari specifiche sia in modo trasversale tra le diverse materie che possono utilizzare risorse informatiche multimediali.

Si segnala inoltre l'attivazione a partire dall'a.s. in corso dei blog di ciascun dipartimento disciplinare dell'Istituto, con contenuti curati da docenti nominati e supervisionati dall'Animatore Digitale di Istituto, nell'ottica di mettere in risalto i progetti, le attività e le iniziative perseguite dai docenti dei vari dipartimenti che compongono la nostra scuola.

digitalizzazione amministrativa

L'Istituto ha stilato il Piano della Didattica Digitale Integrata, a seguito della situazione emergenziale, che ha permesso di gestire la didattica a distanza nei periodi di chiusura di pandemia e di non sospendere le lezioni nelle situazioni di quarantena o di assenze legate al COVID-19.

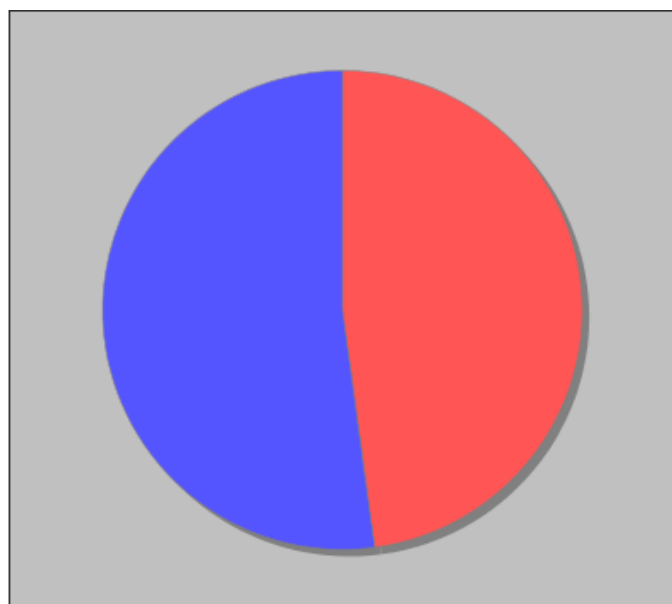


Risorse professionali

Docenti	179
Personale ATA	59

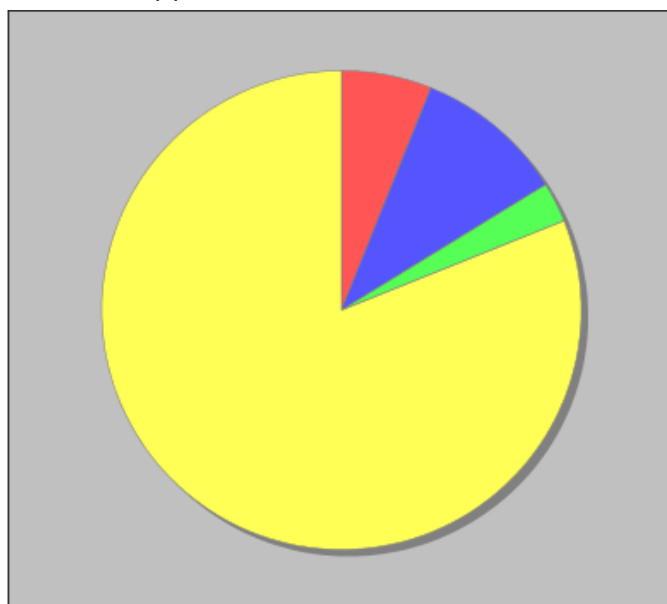
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 134
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 146

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 9
- Da 2 a 3 anni - 15
- Da 4 a 5 anni - 4
- Piu' di 5 anni - 120



Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), che rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'IIS Prever ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, è integrato, ai sensi del comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015, dal piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.

Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge.

L'aggiornamento del PTOF per l'anno scolastico 2022-25, ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 21/12/2022 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto con deliberazione online.

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO il R.A.V.;
- VISTO il PTOF d'Istituto predisposto per il triennio 2019/2022;
- PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta



formativa;

1. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
2. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
3. il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
4. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
5. il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
- VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale siciliana e, limitatamente ai dati di scuola e del comune di Carini, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità



individuate dal PdM per il triennio 2019/2022, nello specifico:

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo alla compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il



conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1. Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

- Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

- Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

4) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della



proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

- CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
- D. Lgs 66/2017
- D.Lgs 62/2017
- Piano Triennale delle Arti D.Lgs 60/2017 e decreti attuativi.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese e tedesco)

1.

b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

d) Potenziamento delle competenze comunicative

e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo;

f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. commi 10 e 12

g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione

h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione caratterizzanti l'Istituto

i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato

l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne
- Potenziamento delle competenze informatiche
- Curriculum digitale.



2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività nei Dipartimenti e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).
- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).



COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto e sul territorio.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di



integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.

- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,



- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58)

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno degli ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Concludendo, alla luce dei bisogni emersi nei due precedenti anni scolastici e nell'incertezza che il futuro presenta, ecco alcune aree di intervento sulle quali porre particolare attenzione:

- rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate
- valorizzare la didattica a distanza, in modalità sincrona e asincrona, anche in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare e a certamina, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali
- personalizzare e individualizzare i percorsi didattici in presenza e/o a distanza per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali
- prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali



cambiamenti repentini

- garantire modalità valutative eque e di tipo formativo che possano conservare lo loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza
- svolgere l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale
- formare il personale docente per implementare le competenze tecnologiche acquisite nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, e del personale ATA per una nuova organizzazione del lavoro flessibile, in presenza ed eventualmente da remoto.
- promuovere una progettazione di tipo fattivo, che consenta all'Istituto di riappropriarsi del territorio, anche mediante la partecipazione ad iniziative ed eventi che possano favorire l'orientamento e la conoscenza della vasta offerta formativa che l'Istituto propone.

Il piano è stato approvato dal Consiglio di Istituto con deliberazione online.

L'aggiornamento del PTOF per l'anno scolastico 2022-25, ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 21/12/2022.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), che rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'IIS Prever ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, è integrato, ai sensi del comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015, dal piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.

L'Istituto di Istruzione Superiore "Arturo Prever" è costituito da:

CORSO DI STUDI PROFESSIONALE ENOGASTRONOMIA ED OSPITALITA' ALBERGHIERA	PINEROLO
CORSO DI STUDI PROFESSIONALE ENOGASTRONOMIA ED OSPITALITA' ALBERGHIERA SERALE	PINEROLO
CORSO DI STUDI PROFESSIONALE SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO	PINEROLO



CORSO DI STUDI PROFESSIONALE AGRARIO

OSASCO

CORSO DI STUDI TECNICO AGRARIO

OSASCO



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità tra classi ed all'interno della classe stessa

Traguardo

Implementazione del sistema "classi aperte" e delle prove di Istituto, potenziamento dell'acquisizione del metodo di studio dalle classi prime

Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti, intervenendo sul rapporto che essi hanno con il momento valutativo ed agendo sulle metodologie didattiche

Traguardo

Consolidamento di sistemi di valutazione trasparente, condivisa e tempestiva ed implementazione della didattica per competenze

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nelle classi seconde e quinte di italiano e matematica

Traguardo

Aumento della percentuali di studenti che raggiungono risultati positivi nelle prove



● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze civiche sociali degli allievi per migliorare le relazioni di classe e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Progressivo aumento della percentuale di studenti con voto di condotta maggiore/uguale ad 8 almeno a partire dal triennio

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli studenti che proseguono il loro percorso di studi a livello universitario e di IFTS e degli studenti che invece si inseriscono, dopo il conseguimento del diploma, nel mondo del lavoro

Traguardo

Creazione di un sistema di monitoraggio atto ad evidenziare gap formativi/metodologici sui quali intervenire per migliorare le performance nel tempo



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Inclusione: mission dell'Istituto

Il quadro normativo e le priorità dell'IIS Prever

La Legge 107/2015 propone un elenco di obiettivi che le scuole possono inserire nel Piano Triennale; obiettivi tra cui scegliere, in base alle esigenze formative prioritarie individuate e da raggiungere avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti.

Tra le numerose proposte presenti nell'elenco suggerito dalla legge 107 il presente Piano di Miglioramento, viste anche le priorità emerse dal RAV, concentra l'attenzione su:

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso:
 - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
 - potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - incremento dell'efficacia dell'alternanza scuola-lavoro;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Le risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV)



Le principali problematicità evidenziate dal RAV, parte 4 risultano essere relative ai risultati scolastici ed alle prove standardizzate nazionali. In particolare: gli esiti degli scrutini evidenziano un numero di insuccessi ancora elevato, leggermente al di sopra delle medie di riferimento, seppur ridotto rispetto al passato (il precedente RAV poneva l'obiettivo di ridurre l'insuccesso del 35% e tale obiettivo è stato parzialmente raggiunto; l'obiettivo attuale è la riduzione di un ulteriore 10%). Le materie in cui gli studenti riscontrano maggiori difficoltà rimangono Diritto e tecniche amministrative (dalla 3a alla 5a), Matematica e Lingue straniere.

Priorità:

- Utilizzare maggiormente una metodologia didattica che valorizza le competenze e le abilità più che le conoscenze mnemoniche.
- Sviluppare le capacità logiche (deduttive e induttive) degli studenti, aiutandoli ad acquisire un metodo di studio più organico e laboratoriale.
- Rendere l'impianto di studi più competitivo per studenti con vocazione spiccatamente professionale rispetto alle altre realtà formative e scolastiche, anche attraverso il mantenimento della qualifica professionale triennale, l'introduzione del corso serale alberghiero e l'attivazione di un nuovo indirizzo (servizi culturali e dello spettacolo), non presente sul territorio.
- Confronto continuo tra docenti della stessa disciplina, degli assi culturali e tra dipartimenti, per una progettazione pluridisciplinare. Potenziare l'applicazione di criteri comuni di valutazione, anche attraverso lo svolgimento di prove comuni per classi parallele..

Traguardi:

- Ridurre l'insuccesso scolastico di almeno il 10% nell'arco dei tre anni.
- Ridurre il numero di studenti con revisione del PFI, con giudizio sospeso o non promozione soprattutto nell'area matematico-economica e linguistica.
- Ridurre gli abbandoni e i trasferimenti dopo il primo anno ai Centri regionali di formazione professionale e incrementare le iscrizioni al biennio iniziale.



- Ridurre la variabilità di successo scolastico tra le classi.

Relativamente agli esiti delle prove nazionali INVALSI:

Priorità :

- Continuare a sensibilizzare il corpo docente sull'utilità e sulla ricaduta didattica delle prove standardizzate nazionali, favorendo una maggiore riflessione sugli esiti delle stesse e un proficuo confronto all'interno dei dipartimenti e tra i CdC
- Contenere tra le classi e all'interno delle stesse le disparità degli esiti rilevate nelle prove standardizzate

Traguardi:

- Calendarizzare, nella programmazione didattica, esercitazioni e simulazioni delle prove Invalsi, anche potenziando le abilità di ascolto nella prova di inglese, in vista del nuovo esame di stato
- Ridurre di almeno la metà la varianza all'interno delle classi e tra le stesse

Obiettivi di processo

- Rafforzare l'obiettivo del sapere per competenze rispetto a quello tradizionale delle conoscenze apprese.
- Svolgere periodicamente prove strutturate per classi parallele e applicare in maniera più sistematica i criteri di valutazione stabiliti nella programmazione di inizio anno
- Supportare gli studenti del biennio del professionale che incontrano maggiori difficoltà, utilizzando la quota di personalizzazione prevista dalla normativa vigente in modo efficace
- Incrementare progressivamente il materiale didattico digitale avviato come sperimentazione
- Intensificare l'utilizzo di modalità didattiche innovative ai fini di coinvolgere maggiormente gli studenti



- Potenziare le attività di recupero e sostegno, di peer tutoring e la formazione dei docenti in tema di metodologie didattiche inclusive
- Migliorare la comunicazione e il raccordo tra i diversi ordini di scuola e nel passaggio da una classe all'altra dello stesso corso di studi
- Curare la formazione continua del personale, la condivisione delle buone pratiche didattiche e organizzative e valorizzare le competenze raggiunte

Le priorità scelte muovono dalla necessità di:

- migliorare gli esiti scolastici, attraverso il potenziamento delle competenze trasversali e disciplinari, quali fattori propedeutici a favorire l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro, nelle realtà universitarie e nei percorsi di studi post-diploma tecnico-professionali.
- favorire la crescita personale e professionale degli studenti, nell'ottica di una cittadinanza attiva e responsabile.
- potenziare un ambiente di apprendimento dinamico, inclusivo e che garantisca pari opportunità per tutta la comunità scolastica.

Azioni per raggiungere gli obiettivi individuati

- Per ridurre l'insuccesso , in particolare nelle materie dell'area comune nel primo biennio, vengono definiti livelli minimi di acquisizione di abilità nelle discipline teoriche , basati principalmente sull'acquisizione di competenze nel campo della comprensione del testo (nell'area umanistica e linguistica), della logica e del problem-solving (nell'area scientifica).

Vengono realizzate prove trasversali di valutazione di Istituto , predisposte dai coordinatori dei dipartimenti e condivise con i colleghi di ogni materia, da sottoporre agli allievi del primo biennio in prossimità delle scadenze dei quadrimestri, che costituiscono anche un vincolo nella programmazione dei singoli docenti, volto a garantire omogeneità formativa minima per tutti.

Vengono attivati sportelli e attività di recupero , ricorrendo anche alla compresenza per la suddivisione della classe in gruppi di livello, utilizzando le risorse, in termini di docenti, dell'organico di potenziamento.



Gli studenti con Bisogni Educativi Speciali hanno uno o più referenti tra i docenti che, utilizzando le risorse dell'organico di potenziamento, favoriscono il loro successo scolastico, costituiscono un riferimento per le famiglie e coordinano i docenti nell'individuazione dei più appropriati strumenti dispensativi e compensativi.

- Per accrescere le motivazioni e ridurre la dispersione viene favorito il raggiungimento di un titolo di studio spendibile (per i due indirizzi professionali), in particolare per gli studenti con maggiori difficoltà a proseguire il corso di studi, consistente:
- nella Qualifica Professionale Regionale di "Operatore della Trasformazione dei prodotti agricoli" o di "Operatore Agricolo" per l'indirizzo Professionale Agrario; i consigli delle classi del primo triennio "curvano" la programmazione didattica al fine di adeguarla agli standard richiesti dalle norme Regionali. L'Ente Locale provvede alla costituzione della Commissione d'Esame e al rilascio del Diploma di Qualifica Regionale. Le complesse operazioni di raccordo con l'Ente locale vengono svolte anche utilizzando l'organico di potenziamento.
- nelle Qualifica Professionale Regionale di "Operatore della Ristorazione-Preparazione Pasti" o "Operatore della Ristorazione-Servizi di sala e bar" o "Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza" per l'indirizzo Professionale Alberghiero; i consigli delle classi del primo triennio "curvano" la programmazione didattica al fine di adeguarla agli standard richiesti dalle norme Regionali. L'Ente Locale provvede alla costituzione della Commissione d'Esame e al rilascio del Diploma di Qualifica Regionale.

Vengono inoltre attivate, anche con risorse dell'organico di potenziamento, attività di orientamento in ingresso e in uscita, e di riorientamento.

Viene favorita la didattica laboratoriale utilizzando l'organico del potenziamento come supporto didattico e organizzativo

- La realizzazione di una complessa organizzazione delle attività di alternanza scuola-lavoro oltre a consentire il conseguimento della Qualifica Professionale Regionale (per l'Agrario) ed adempiere alle innovazioni introdotte dalla legge 107 costituisce uno strumento orientato alla motivazione professionale e a favorire l' inserimento nel mondo del lavoro .

La scansione temporale e i contenuti di massima per il triennio terminale per i tre indirizzi dell'Istituto è riportata nel PTOF alla sezione 2.3.

Viene costituito il Comitato Tecnico Scientifico con un ruolo di progettazione delle attività di



alternanza e di raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo.

I docenti responsabili dell'organizzazione dei percorsi di alternanza, membri del Comitato Tecnico Scientifico, sono agevolati, nello svolgere attività di tipo progettuale e organizzativo, dall'affiancamento, in alcuni periodi dell'a.s., di docenti dell'organico di potenziamento per le loro attività didattiche.

- Le azioni relative allo "sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell' educazione interculturale e alla pace , il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture "; e "lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità " sono trattate al punto 1. del PTOF.

I docenti responsabili di questi progetti sono affiancati, nella progettazione e organizzazione delle relative iniziative e nello svolgimento delle attività didattiche curricolari in classe, da docenti dell'organico di potenziamento.

- la valorizzazione delle eccellenze attraverso i progetti indicati nella sezione 1, anche con l'ausilio dell'organico di potenziamento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità tra classi ed all'interno della classe stessa

Traguardo

Implementazione del sistema "classi aperte" e delle prove di Istituto, potenziamento dell'acquisizione del metodo di studio dalle classi prime



Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti, intervenendo sul rapporto che essi hanno con il momento valutativo ed agendo sulle metodologie didattiche

Traguardo

Consolidamento di sistemi di valutazione trasparente, condivisa e tempestiva ed implementazione della didattica per competenze

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nelle classi seconde e quinte di italiano e matematica

Traguardo

Aumento della percentuali di studenti che raggiungono risultati positivi nelle prove

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze civiche sociali degli allievi per migliorare le relazioni di classe e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Progressivo aumento della percentuale di studenti con voto di condotta maggiore/uguale ad 8 almeno a partire dal triennio

○ Risultati a distanza



Priorità

Monitorare i risultati degli studenti che proseguono il loro percorso di studi a livello universitario e di IFTS e degli studenti che invece si inseriscono, dopo il conseguimento del diploma, nel mondo del lavoro

Traguardo

Creazione di un sistema di monitoraggio atto ad evidenziare gap formativi/metodologici sui quali intervenire per migliorare le performance nel tempo

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Percorsi di recupero/potenziamento a gruppi di livello, attraverso la partecipazione a progetti esterni mirati e con attivazione di appositi corsi oltre l'orario ordinario, canalizzando le risorse sulle situazioni di maggior insuccesso

Elaborare e somministrare prove comuni, definite in sede di Dipartimento, per un'azione didattica unitaria e condivisa e per porre il raffronto tra realtà quale stimolo al miglioramento.

○ **Ambiente di apprendimento**

Modificare l'ambiente d'apprendimento attraverso l'innovazione metodologica

○



Continuita' e orientamento

Potenziare il raccordo con scuole primo ciclo del territorio, individuando competenze trasversali e percorsi disciplinari in continuità

Incrementare e rendere coerenti tra loro e con il miglioramento degli esiti in uscita gli accordi, formali e non, con soggetti esterni, istituendo forme di collaborazione che producano situazioni formative stimolanti e tali da migliorare le performance

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Avviare progetti di formazione che stimolino le pratiche d'innovazione didattica, educino ad un utilizzo consapevole e critico delle nuove tecnologie, sviluppino una gestione degli uffici al passo con i mutamenti normativi e tecnologici

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementazione della formazione sulle metodologie didattiche del personale docente



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nel suo complesso l'IIS Prever:

- promuove in ogni sua attività scolastica, l'integrazione, l'inclusione e la riduzione della dispersione e favorisce il successo scolastico per tutti gli allievi;
- valorizza le eccellenze;
- interagisce attivamente con il territorio nell'ambito delle opportunità formative professionali e nella creazione di rapporti di conoscenza e solidarietà, volti alla promozione della cittadinanza responsabile ;
- è organizzato al suo interno al fine di realizzare il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Gli obiettivi prioritari e i traguardi sono esplicitati nel Piano di miglioramento allegato al presente PTOF

vedi allegato 1 "La storia"

MISSION DELL'ISTITUTO – INCLUSIONE A 360 GRADI .

Allievi con Bisogni Educativi Speciali

Il nostro istituto è noto sul territorio per essere particolarmente attento ed attivo nel campo dell'inclusione di ciascuno studente: risulta infatti frequentato da numerosi studenti con Bisogni Educativi Speciali (DSA, ADHD, borderline cognitivi, problemi di salute, disagio socio-economico, stranieri di recente immigrazione, diversamente abili cognitivi, sensoriali, motori); il protocollo per l'inclusione degli allievi con bisogni educativi speciali prevede incontri tra i referenti di istituto e le famiglie, la predisposizione dei piani didattici personalizzati e la disponibilità dei docenti ad incontri con i genitori per la predisposizione di interventi adeguati.



La presenza di un elevato numero di allievi con Bisogni Educativi Speciali si traduce in impegno costante e quotidiano da parte del corpo docenti, impegnati anche nella stesura di piani personalizzati, in incontri calendarizzati con le famiglie al fine di raccordare gli interventi onde pervenire al successo formativo per ciascun alunno.

L'istituto aderisce alla rete DSA pinerolese, con scuola capofila l'IIS Buniva, e attiva una Funzione Strumentale per l'inclusione e la disabilità.

Vedi allegato 2a: protocollo di accoglienza allievi DSA

Particolare attenzione viene posta agli studenti con disabilità, i quali vengono accompagnati in percorsi sia conformi che differenziati volti al raggiungimento del successo formativo, tradotto sia nel conseguimento della qualifica professionale sia nel conseguimento del Diploma di Stato.

Vedi allegato 2b: Prassi per l'integrazione e l'inclusione degli allievi Hc attenzione viene posta nella realizzazione di azioni progettuali volte al miglioramento dell'inclusione: numerosi progetti sono attuati in questa ottica.

- Attività di avviamento alle discipline sportive o al conseguimento delle competenze specifiche
- Special Olympics : questo progetto nasce nel 2018 a Pinerolo, promosso dalla nostra Dirigente, Dott.ssa Roberta Martino, e con gli anni si afferma come una solida opportunità sul territorio, stabilendo presso il nostro Istituto la sua sede.

Attraverso lo sport si crea un mondo in cui le persone con disabilità intellettive sono riconosciute per le proprie capacità e non discriminate per le loro differenze, si dà l'opportunità di scoprire attitudini e talenti, la fiducia in se stessi e la piena soddisfazione – sul campo di gioco e nella vita. Con i riflettori puntati sulle abilità degli Atleti rendiamo la società intera più accogliente ed inclusiva.

Lo scorso anno scolastico nasce la prima squadra di pallavolo unificata con atlete di abilità diverse, che si allena settimanalmente presso la nostra palestra.

La scorsa estate l'Istituto partecipata agli SMART GAME a livello nazionale.

E/State all'Agrario: Il progetto è rivolto ad un gruppo eterogeneo di studenti (diversamente abili, con



Disturbi Scolastici dell'Apprendimento e altri) e consiste nell'organizzare la conduzione estiva dei terreni a cereali e orto dell'azienda agraria. Ha l'obiettivo di valorizzare le abilità degli studenti, spesso più a proprio agio in un rapporto di sperimentazione delle capacità operative in campo agricolo che di quelle di studio teorico in classe; inoltre costituisce una possibilità di svolgere attività di alternanza scuola-lavoro anche per studenti diversamente abili che avrebbero difficoltà a trovare ambiti lavorativi loro congeniali. Viene favorita la collaborazione tra pari nella gestione di tutte le fasi che vanno dalla produzione delle piantine da orto, alla coltivazione in pieno campo, alla raccolta e alla commercializzazione dei prodotti. I prodotti ottenuti sono anche la base per organizzare un percorso parallelo di filiera agroalimentare con studenti della sezione alberghiera, a loro volta in attività di alternanza scuola lavoro che organizzano una o più cene con i prodotti che vengono loro consegnati dai compagni della sezione agraria. Gli studenti sono seguiti durante l'attività estiva da docenti che li aiutano anche a documentare, con fotografie e riprese video, l'attività svolta. Tale attività di documentazione costituisce un valore aggiunto in termini formativi e di valorizzazione dell'esperienza.

Partecipazione al Festival internazionale del cinema di Rabat "Handifilm"

Le attività del progetto "E/State all'Agrario", o altre attività scolastiche finalizzate all'inclusione, con la relativa produzione di materiale video di documentazione, confluiscono nella partecipazione con cortometraggi autoprodotti, realizzati da studenti o docenti alle due sezioni ("brevi cortometraggi di studenti" e "altri cortometraggi") al festival Handifilm, che si svolge annualmente a Rabat nell'ultima settimana di Marzo. Oltre a partecipare con i cortometraggi viene organizzata una fase di mobilità con la partecipazione degli studenti e insegnanti realizzatori e oggetto delle immagini al festival e alle iniziative collaterali di formazione sulle tematiche dell'integrazione (incontri con scolaresche e Associazioni che operano nel settore della disabilità). L'associazione "Handifilm" organizza anche giornate di proiezione dei migliori cortometraggi, in vari paesi europei: con l'obiettivo di diffondere il progetto anche ad altre scuole del territorio, l'Istituto ospita una di queste "Giornate Handifilm", con la presentazione del progetto e la proiezione dei cortometraggi vincitori delle recenti edizioni del festival, nell'auditorium del Prever a Pinerolo.

"Lavoriamo in azienda"

Già attivo nel nostro Istituto dall'anno scolastico 2003/04



Attività assistite in serra o a pieno campo con le finalità di migliorare le abilità tecnico pratiche in vista di un futuro inserimento lavorativo, consolidare le capacità di relazione, potenziare l'autostima, l'autonomia e la responsabilità .

“Lavoriamo e trasformiamo”

Questo progetto nasce dall'esigenza di sperimentare nel piccolo gruppo le attività di trasformazione di alcuni prodotti agro alimentari, permettendo così agli allievi di spendere le conoscenze acquisite nel gruppo classe.

Alunni stranieri di recente immigrazione

L'Istituto si misura da diversi anni con la presenza di ragazzi che hanno una storia, diretta o familiare, di migrazione. Promuove perciò da lungo tempo un'azione didattica volta a valorizzare l'incontro e la conoscenza tra culture diverse; da ciò nasce la necessità di sostenere l'apprendimento dell'italiano L2, lingua di scolarità . L'Istituto aderisce alla rete Stranieri, con scuola capofila l'Istituto Comprensivo Pinerolo 2 Lauro, che promuove, con le agevolazioni della rete, attività di mediazione culturale o di consolidamento linguistico.

Vedi allegato 2C: Protocollo accoglienza alunni stranieri

Dispersione e successo scolastico.

La volontà di ridurre la dispersione scolastica favorisce il raggiungimento di competenze professionali e rende raggiungibile per tutti almeno il conseguimento per entrambi gli indirizzi Professionali di un primo titolo professionale spendibile in ambito lavorativo (il diploma di Qualifica Professionale Regionale) alla fine del terzo anno.

L'Istituto pertanto, a fianco di apprendimenti e attività formative professionalizzanti nelle discipline tecniche e di laboratorio, pone, per i primi trienni professionali, livelli minimi di acquisizione di abilità nelle discipline teoriche, basati principalmente sull'acquisizione di competenze nel campo della comprensione del testo (nell'area umanistica e linguistica), della logica e del problem-solving (nell'area scientifica).



Al fine di agevolare l'inserimento degli alunni, soprattutto delle classi prime, e di consentire loro di acquisire un metodo di studio efficace, l'Istituto promuove una progettazione specifica, mirata a supportare gli studenti nel primo periodo di frequenza.

Tale progettazione è caratterizzata da un momento iniziale, nella prima parte dell'anno, gestito da personale esperto in collaborazione con i docenti indirizzato a osservare le dinamiche di gruppo in ogni classe prima; le attività proposte sono atte a facilitare la conoscenza, la comunicazione, il confronto e la collaborazione tra gli alunni del gruppo.

Nelle discipline viene altresì promossa la trattazione di approfondimenti con più alto livello di apprendimento, che consentiranno agli allievi più predisposti di raggiungere livelli di eccellenza e le relative valutazioni finali.

Oltre a ridurre la dispersione attraverso un aumento della motivazione per gli studenti con maggiori difficoltà, questo approccio è volto a migliorare i risultati valutabili a livello nazionale o internazionale (INVALSI e OCSE-PISA), basati su prove non solo riconducibili a conoscenze disciplinari in italiano o matematica ma per buona parte orientate a competenze di comprensione del testo, della logica e del problem-solving.

Per gli allievi più deboli e con lacune di base sono previsti rafforzamenti in italiano, scienze, chimica, matematica, D.I.T.E.A., diritto e lingue straniere attraverso attività e sportelli di recupero e potenziamento.

APPRENDISTATO PER IL DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE - APPRENDISTATO DUALE (D.lgs 81/2015)

L'Istituto Prever ha aderito all'Avviso pubblico della Regione Piemonte – Determinazione n. 161 del 6 marzo 2017, emanato a seguito della DGR 17-4567 del 13 febbraio 2017, per avviare una sperimentale, per il biennio 2017-2019, di percorsi formativi rivolti a giovani, iscritti al quarto o quinto anno presso Istituti statali tecnici, professionali o licei, assunti con contratto di apprendistato per il conseguimento del diploma presso imprese con sede sul territorio della Regione Piemonte.

L'Apprendistato duale è finalizzato alla formazione e all'occupazione dei giovani e al conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore. Esso prevede periodi di formazione esterna (ore a scuola) alternati a periodi di formazione interna (ore in impresa.) ed è realizzato in coerenza con un Piano formativo individuale concordato tra scuola e impresa.

Il contratto di apprendistato deve essere attivato, di norma, con l'inizio dell'anno scolastico. La sua



durata è determinata in considerazione del titolo da conseguire e, in ogni caso, non può essere inferiore a 6 mesi e superiore a 2 anni. Il periodo di apprendistato si conclude con l'acquisizione del diploma. A seguito del conseguimento del Diploma, è possibile trasformare il contratto in essere in contratto di apprendistato professionalizzante (art. 44 D.Lgs. 81/2015) per l'acquisizione di una qualificazione professionale ai fini contrattuali. In tal caso, la durata massima complessiva dei due periodi di apprendistato non può eccedere quella individuata dalla contrattazione collettiva, così come previsto all'art. 42, comma 5 del D.Lgs. n. 81/2015.

Attività finalizzate a ridurre la dispersione e l'insuccesso scolastico in coerenza con le criticità evidenziate nel RAV

Il nostro istituto, consapevole dell'importanza di adottare strategie adeguate a contrastare l'insuccesso scolastico e di conseguenza la dispersione scolastica, riconosce il ruolo svolto dalla dimensione affettiva nel processo formativo globale.

Gli alunni, in particolare nei momenti di passaggio da un ordine di scuola ad un altro, vivono l'esperienza di entrare a far parte di un nuovo gruppo, nuovi compagni e nuove dinamiche relazionali che possono facilitare o ostacolare il "loro benessere scolastico". La dimensione emotiva ha un impatto significativo sui livelli di motivazione personale allo studio e, di conseguenza, può favorire un più adeguato impegno dello studente oppure, in caso contrario, demotivarlo. Puntare ad accrescere le competenze socio-emotive degli studenti diventa quindi una scelta strategica capace di contrastare il tasso di abbandono scolastico e più in generale può prevenire possibili situazioni di disagio evolutivo.

Il principio psicopedagogico che fa da sfondo agli interventi proposti parte dal considerare lo stare bene a scuola come un fattore portante e indiscutibile della costruzione di un rapporto positivo degli alunni con la scuola, i compagni e i docenti.

Valutando l'importante funzione svolta dalla componente della "self efficacy", cioè dalla capacità dell'alunno di considerarsi abile e competente ad affrontare i suoi compiti scolastici, si è pensato di promuovere un intervento capace di stimolare gli alunni a riflettere sull'esistenza personali di stili cognitivi e sull'importanza di conoscerli per poter diventare "abili" studenti.

Si lavorerà quindi sugli stili di apprendimento attraverso la somministrazione di un questionario adatto alla loro rilevazione. Il lavoro si completerà con incontri di carattere laboratoriale adatti a rendere gli alunni consapevoli del rapporto esistente tra il loro stile cognitivo di apprendimento e il



loro personale modo di affrontare lo studio. Questo intervento ha lo scopo di fornire agli alunni indicazioni metodologiche nell'ottica che possano diventare più consci del loro modo di "imparare". Uno studente consapevole sente di avere il controllo del proprio apprendimento e di conseguenza il livello di autostima e di fiducia nelle proprie abilità è maggiore, questo diventa un prerequisito importante per il successo scolastico stesso.

linee guida per il potenziamento di italiano e storia

Prendendo spunto dal comma 1 della legge 107/2015, la Scuola, per affermare il suo ruolo centrale nella società della conoscenza, punterà ad innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, cercando di recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica e provando a realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantendo il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini. Tra gli obiettivi formativi di cui al comma 7 della legge 107 e anche in riferimento a quanto emerso dal rapporto di autovalutazione e dal piano di miglioramento, il dipartimento di Lettere della sede alberghiera di Pinerolo individua, per quanto di propria competenza, alcuni obiettivi prioritari circa l'ampliamento della propria offerta formativa:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano;
2. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
3. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
4. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
5. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori



per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; italiano e storia

Al fine di migliorare l'offerta formativa della Scuola, così come è stata delineata nel POF precedente e come è specificata dai Piani di Lavoro discussi, deliberati e pubblicati nel Sito dell'Istituto, i docenti di Lettere si impegnano ad attuare nel prossimo triennio un percorso che miri al potenziamento ed approfondimento dell'area linguistica e umanistica:

per tutte le classi vengono individuati i seguenti obiettivi:

Creare un archivio didattico scolastico che raccolga modelli di verifiche, esercitazioni, dispense, mappe concettuali, materiali per allievi con DSA a supporto del quotidiano lavoro dei docenti per rendere anche maggiormente omogeneo il percorso didattico degli allievi inseriti nelle diverse classi;

Creare un archivio multimediale scolastico che raccolga filmati, documentari (es. RAI Storia, QUARK...), interviste, audiovisivi, etc., al fine di coinvolgere maggiormente gli allievi nel lavoro scolastico grazie all'utilizzo delle metodologie comunicative legate alle nuove tecnologie e strumentazioni di cui la scuola dovrebbe progressivamente dotarsi (LIM, video proiettori);

Si continuerà come già fatto negli anni precedenti ad implementare la Community Prever presente nel sito dell'Istituto nelle sue diverse sezioni (Rassegna stampa, Recensioni, Aggiornamenti) con schede, testi, articoli di approfondimento su tematiche varie in cui saranno coinvolti gli studenti dell'Istituto. E' stato altresì introdotto il blog d'Istituto, uno spazio interattivo in cui ciascun dipartimento produce e pubblica articoli e materiale diverso per mantenere sempre vivo lo spirito documentale.

BIBLIOTECA: dopo le criticità del periodo pandemico, si vuole riaprire la biblioteca agli studenti con prestiti periodici; inoltre studenti, docenti e in generale il personale della scuola potranno consultare il catalogo on-line, che comprende buona parte del patrimonio librario dell'istituto, attualmente



arricchito grazie anche all'adesione a progetti quali #ioleggoperchè e staffetta creativa. Gli allievi saranno indirizzati ad un percorso di conoscenza della stessa, attraverso il tesseramento e il prestito di libri. In prospettiva, la biblioteca- mediateca potrebbe porsi al centro della didattica: uno strumento di ricerca che solleciti la lettura, l'esplorazione e la raccolta di informazioni, le attività di gruppo, la socializzazione dei materiali prodotti a scuola.

Coordinare laboratori per classi parallele, progetti e iniziative anche provenienti dall'esterno sul tema dell'educazione alla legalità e alla cittadinanza responsabile

biennio

- Potenziamento di abilità di base come la capacità di prendere appunti, l'acquisizione di un valido metodo di studio, lo sviluppo di adeguate competenze lessicali, per favorire una competenza linguistica nell'uso della lingua. Questo è obiettivo trasversale comune a tutte le discipline, senza esclusione alcuna. La padronanza dei lessici specifici, la comprensione di testi a livello crescente di complessità, la capacità di esprimersi ed argomentare in forma corretta e in modo efficace sono infatti competenze che le Indicazioni propongono come obiettivo di tutti
- Insegnamento dell'italiano agli alunni stranieri:

L'I.I.S. "A. Prever" di Pinerolo da lungo tempo promuove un'azione didattica che valorizza l'interculturalità, ritenendo l'incontro e la conoscenza tra culture diverse un'esperienza fondamentale nel percorso formativo di allievi ed allieve che hanno scelto un corso di studi mirato alla formazione in ambito turistico e ristorativo. La nostra scuola si misura da diversi anni con la presenza di ragazzi che hanno una storia, diretta o familiare, di migrazione. Da ciò nasce la necessità di sostenere l'apprendimento dell'italiano L2, lingua di scolarità.

Alla base dei percorsi scolastici rallentati vi è spesso, infatti, una competenza ridotta in italiano, anche delle cosiddette "seconde generazioni". Le difficoltà linguistiche hanno a che fare, soprattutto, con la competenza nella lingua per lo studio che è essenziale alla riuscita scolastica. Di qui l'esigenza di istituire "laboratori linguistici", animati da insegnanti specializzati nell'insegnamento dell'italiano lingua 2, capaci anche di coordinare il lavoro di semplificazione linguistica dei contenuti delle diverse discipline ed facilitare l'apprendimento dei linguaggi specifici delle discipline di studio. Facendo riferimento a quanto suggerito nelle "Linee guida per l'inserimento degli allievi stranieri" del 2006 e



più recentemente del 2014 l'I.I.S. Prever di Pinerolo ha attivato le seguenti iniziative:

Modalità di inserimento

Per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione l'IIS Prever si avvale di un Protocollo di Accoglienza in vigore dall'anno scolastico 2009/2010 che prevede l'accompagnamento dello studente nel suo percorso (v. Allegato).

Attivazione di corsi di Italiano L 2

L'insegnamento dell'italiano per gli alunni non italofoeni si propone come finalità la costruzione di un percorso di cittadinanza attiva e responsabile attraverso: il potenziamento della lingua italiana negli studenti provenienti da altri paesi.

1. la costruzione di sussidi didattici trasversali per lo studio delle varie discipline. l'integrazione e la promozione di dinamiche interculturali;
2. Percorsi didattici

Tra gli obiettivi formativi di cui al comma 7 della legge 107 le referenti d'Istituto per l'accoglienza e l'Inserimento degli allievi/e stranieri/e evidenziano la necessità di attivare:

Corso extracurricolare intensivo per l'apprendimento dell'italiano come lingua di comunicazione per alunni con scarsa o assente padronanza della lingua italiana.

Corso extracurricolare per studenti con insufficiente padronanza dell'italiano come lingua di studio: lavoro sul lessico specifico delle discipline, decodifica, analisi, ricostruzione di brani dei libri di testo. Eventuale corso extracurricolare propedeutico all'Esame di stato per studenti stranieri iscritti nelle classi quinte.

- Compresenza in classe per attività di recupero e potenziamento, lavorando con gruppi di livello o con la metodologia d'insegnamento-apprendimento del "cooperative learning" che applica particolari tecniche di cooperazione all'interno della classe, dirette a piccoli gruppi di alunni.
- Attività su linguaggi non verbali (es. teatro)



Si continuerà come negli anni precedenti ad aderire al progetto nazionale di scrittura creativa che coinvolgerà solo una o due classi ogni anno scolastico. Tale attività è organizzata dalla BIMED e da diversi anni finanziata dal Comune di Pinerolo. Si tratta di una vera e propria staffetta letteraria che vede i ragazzi cimentarsi nella redazione di un romanzo a più mani passandosi le consegne attraverso le varie regioni d'Italia; gli studenti diventano così protagonisti nei processi di apprendimento collegati alla cittadinanza.

L'azione della Staffetta facilita, infatti, l'acquisizione degli strumenti necessari nel nostro tempo per il saper leggere, il saper scrivere e, dunque, il saper fare e il saper essere; connota l'attività curriculare nella sua interezza, stimolando durante tutto l'anno scolastico gli studenti verso le discipline approciate, partendo dalla rivalutazione della parola che torna ad essere vettore fondamentale di evoluzione dell'individuo e del contesto.

TRIENNIO

Progetti di accoglienza e alfabetizzazione che vedano protagonisti nell'organizzazione e nella gestione i ragazzi stessi (es. tutoraggio di allievi in difficoltà/disagio socio-economico-culturale)

Infine il dipartimento si rende disponibile a elaborare/vagliare progetti e proposte in relazione alle competenze e inclinazioni delle risorse umane di potenziamento che saranno presenti nella scuola.

Linee guida per il potenziamento di matematica e fisica

Alberghiero/cultura e spettacolo

Il dipartimento di matematica, anche mediante l'impiego dei docenti dell'organico di potenziamento, organizza:

- corsi di recupero mattutini e/o pomeridiani per piccoli gruppi al fine di recuperare gli allievi più deboli. Tali corsi dovrebbero essere finalizzati al recupero dei contenuti ed all'acquisizione di un metodo di studio.
- corsi mattutini e /o pomeridiani finalizzati alla preparazione delle prove INVALSI.



Agrario

Sportelli pomeridiani per classi (principalmente prime seconde e terze) (ad es. lunedì prime, martedì seconde, etc.) con docenti dell'organico di potenziamento di potenziamento di matematica e fisica durante le ore di lezione curricolari e forme di tutoraggio da parte di alunni delle classi superiori.

L'organico di potenziamento è inoltre utilizzato per l'organizzazione di corsi pomeridiani volti alla preparazione alle prove Invalsi delle classi quinte e per la preparazione ai test universitari.

Linee guida per il potenziamento delle lingue straniere

Il dipartimento di Lingue straniere, in riferimento a quanto emerso dal RAV, individua alcuni obiettivi prioritari per il piano di miglioramento:

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.
2. Acquisizione di consapevolezza delle differenze linguistiche e culturali ed educazione al rispetto del "diverso da sé"
3. Lavorare per obiettivi comuni ed in maniera interdisciplinare ai fini di produrre conoscenze più approfondite e competenze ampie.

In particolare:

Per le classi del biennio in cui, come emerso dal RAV, maggiormente si registra il numero di insuccesso scolastico vengono individuati i seguenti obiettivi:

1. Potenziamento delle quattro abilità (listening, speaking, reading, writing)
2. Potenziamento o recupero lessicale di macro lingua
3. Recupero strutture grammaticali di base
4. Recupero, attraverso lavori di gruppo, della motivazione all'apprendimento
5. Recupero, attraverso lavori di gruppo, di contenuti fondamentali di base per poter affrontare step successivi.



Per le classi del triennio , oltre agli obiettivi già elencati per il biennio, vengono individuati ed aggiunti i seguenti obiettivi:

1. Potenziamento e approfondimento di percorsi di micro lingua (settore di cucina, sala-vendita e ricevimento) e del linguaggio tecnico di settore in campo agrario
2. Potenziamento linguistico ai fini di ottenere certificazioni esterne (livelli A2 e B1 per le terze e le quinte di tedesco; livelli A2 e B1 per le terze, quarte e quinte di Francese; livello B1 per terze, quarte e quinte di Inglese)
3. Rinforzo linguistico per approfondimento di contenuti nelle classi articolate
4. Recupero di contenuti grammaticali

Orientamento

L'orientamento rappresenta il diritto dello studente al successo scolastico e formativo ovvero la capacità di assumere decisioni, rispetto alla propria vita e al proprio futuro, coerenti con i propri bisogni e aspettative. L'orientamento costituisce, uno strumento chiave per affrontare e arginare il problema della dispersione scolastica e per trovare risposte efficaci per quei giovani che spesso interrompono gli studi senza aver conseguito alcuna qualifica o diploma.

Esso si esplica come un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio in modo attivo e responsabile.

Dopo la costrizione pandemica di porre in essere azioni di orientamento on line, dal 2021 si è tornati a svolgere incontri di orientamento in presenza, con i classici Open day, introducendo gli Open Night.

L'istituto al fine di favorire una scelta consapevole svolge attività di conoscenza dei corsi attivi nell'istituto attraverso le seguenti azioni:

partecipazione a saloni orientativi sul territorio pinerolese

adesione alla Rete Pin

giornate porte aperte



orientamento in uscita per gli studenti del quinto anno

incontri on line

Obiettivo orientamento Piemonte, in accordo con il Comune di Pinerolo ed i Centri di formazione del territorio

TeenLab contro la dispersione scolastica

Progetti Pensami indipendente finalizzato all'inserimento nel mondo del lavoro per studenti Hc

Nello specifico si effettuano inoltre:

- manifestazioni interne aperte al territorio (cene, buffet)
- partecipazione a manifestazioni esterne (Tuttomele, Fiera dell'Artigianato di Pinerolo ecc.)

Nello specifico per la sede agraria si effettuano inoltre

- Ninfea verde: mostra del florovivaismo e del prodotto tipico di qualità con laboratori aperti al pubblico
- Partecipazione a manifestazioni esterne

1. Piano scuola digitale

L'Istituto Prever

- in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale
- nel rispetto delle direttive della legge 107/2015
- grazie alle assegnazioni economiche ricevute dal Ministero nell'ambito della DDI

ha ampliato le proprie dotazioni tecnologiche e di affinare le metodologie didattiche supportate dal



digitale al fine di adeguare gli ambienti di apprendimento ai cambiamenti della società delle conoscenze e alle esigenze del mondo contemporaneo.

L'esigenza è quella di facilitare il raggiungimento degli obiettivi tipici del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, e l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti.

Attraverso il digitale, la didattica può essere aggiornata nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani.

In quest'ottica l'Istituto ha già operato nel seguente modo:

- copertura internet di tutte le aree dell'Istituto
- connessione wireless di aule, laboratori, uffici
- registro elettronico
- dotazione di LIM in tutti gli ambienti didattici
- presentazione progetto STEM per un'agricoltura innovativa
- designazione docente animatore digitale
- Iper testi per la didattica- lezioni in rete (Community Prever).

Il progetto rappresenta un fattivo stimolo, nei confronti degli allievi e del corpo docente, alla creazione ed all'utilizzo di ipertesti, scaricabili o tramite chiavetta USB o tramite internet al sito www.spazioprever.it (per l'Alberghiero) e sul registro elettronico (per ecologia e chimica, trasformazione prodotti Agrario, diritto ed economia politica Alberghiero) oppure attraverso le classroom di GSUITE, per mezzo dei quali migliorare i sussidi didattici per gli allievi, ridurre il costo dei libri di testo a carico delle famiglie, ridurre il numero di fotocopie a carico dell'I.I.S. "Prever" e approfondire le lezioni frontali tradizionali.



L'istituto è orientato a potenziare le competenze digitali degli studenti sia attraverso le attività didattiche disciplinari specifiche sia in modo trasversale tra le diverse materie che possono utilizzare risorse informatiche multimediali.

Si segnala inoltre l'attivazione a partire dall'a.s. in corso dei blog di ciascun dipartimento disciplinare dell'Istituto, con contenuti curati da docenti nominati e supervisionati dall'Animatore Digitale di Istituto, nell'ottica di mettere in risalto i progetti, le attività e le iniziative perseguite dai docenti dei vari dipartimenti che compongono la nostra scuola.

- digitalizzazione amministrativa

L'Istituto ha stilato il Piano della Didattica Digitale Integrata, a seguito della situazione emergenziale, che ha permesso di gestire la didattica a distanza nei periodi di chiusura di pandemia e di non sospendere le lezioni nelle situazioni di quarantena o di assenze legate al COVID-19.

1. Inclusione, solidarietà e sensibilizzazione contro le discriminazioni

Il tema dei migranti (richiedenti asilo o economici) costituisce una realtà che sempre più coinvolge la nostra società. L'Istituto promuove la sensibilizzazione rispetto alla diversità culturale, religiosa ed economica, stimolando gli studenti a conoscere le cause di tali fenomeni e si pone in termini di solidarietà nel condividere le opportunità di arricchimento reciproco che il confronto con realtà diverse offre, attraverso momenti di incontro e di scambio.

Disagio giovanile, promozione della salute e cittadinanza attiva

La scuola ritiene indispensabile lavorare per prevenire il disagio giovanile, mettendo a punto iniziative e strategie che permettano ai ragazzi di sentirsi protagonisti del loro percorso scolastico e del loro progetto di vita, valorizzando le proprie capacità e sensibilità. Per questo fine elabora



progetti di varia natura; in particolare:

La programmazione dell'offerta formativa triennale in materia di educazione alla salute e cittadinanza attiva prevede una serie di percorsi formativi che vanno ad inserirsi nella programmazione didattico-educativa di ogni classe.

Sono stati individuati dalla Commissione salute e cittadinanza attiva alcuni filoni tematici, sui quali si è realizzata la programmazione:

GESTIONE DELLE RELAZIONI E DEI CONFLITTI

Con i progetti relativi a questo filone si intende fornire ai ragazzi strumenti concreti per affrontare il conflitto in maniera costruttiva e imparare a gestire le situazioni problematiche senza ricorrere alla violenza o all'intervento dell'adulto e favorire la comunicazione efficace per relazionarsi in modo più positivo con se stessi e gli altri, riconoscendo le emozioni e comunicando i propri stati d'animo. Alcuni progetti in particolare sono mirati ad offrire spunti di riflessione per aiutare le nuove generazioni a riconoscere le spie di possibili degenerazioni di rapporti affettivi nei quali potrebbero trovarsi coinvolti e che a volte potrebbero degenerare in violenza.

CONVIVENZA ED INCLUSIONE

Questo filone viene sviluppato in modi diversi nelle varie classi. Sul biennio i progetti sono tesi ad aiutare i ragazzi a conoscersi, a socializzare e a instaurare relazioni positive con i compagni. Inoltre a informare allievi e famiglie circa la normativa in vigore, le consuetudini presenti nella scuola e le attenzioni necessarie per appropriarsi di una buona metodologia di studio e sviluppare una positiva collaborazione fra attori del processo di apprendimento.

In altre classi alcuni interventi sono finalizzati a sensibilizzare i ragazzi sul tema della guerra, sulla violazione di diritti fondamentali (es. la salute) in tanti Paesi del mondo, per renderli partecipi dei



drammi e dei problemi che la guerra stessa comporta. Altri progetti sono tesi alla sensibilizzazione degli studenti alla donazione di sangue, di midollo osseo e di organi.

Alcuni interventi sono finalizzati a presentare agli allievi le opportunità legate al volontariato

Uno spazio importante è lasciato allo studio dei fenomeni migratori che caratterizzano la nostra attuale società, fornendo ai ragazzi conoscenze e strumenti per pensare in modo inclusivo nei confronti di realtà culturali diverse dalla nostra.

SICUREZZA IN RETE

Aiutare gli utenti della rete a navigare in piena sicurezza e a gestire con responsabilità e controllo i dati condivisi on line esercitando una cittadinanza digitale consapevole e promuovendo una riflessione sulla vita reale e sulla vita virtuale.

PEER EDUCATION E COMPORTAMENTI DI TUTELA E LIMITAZIONE DEI RISCHI

Attraverso il percorso progettuale "Attive compagnie" promosso dal Dipartimento Patologia delle Dipendenze dell'Asl TO3 l'Istituto promuove percorsi di prevenzione secondaria e limitazione dei rischi correlati al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali, attraverso interventi di peer education .

Questa metodologia di lavoro prevede che persone di età, status ed esperienza simile (in questo caso giovani delle scuole medie superiori) possano scambiarsi informazioni ed imparare l'una dall'altra, modalità strategica, non solo come veicolo di prevenzione ed informazione, ma anche come processo educativo.

Si parte, infatti, dal presupposto per cui le sole informazioni ricevute dal contesto adulto non siano



sufficienti ai ragazzi per affrontare in modo maturo e responsabile contesti diversi di vita, mettendo in atto comportamenti di tutela e promozione della propria ed altrui salute, ad esempio in contesti di divertimento e socializzazione; inoltre, si valorizza l'influenza del gruppo dei pari nel definire i modi in cui i comportamenti di socializzazione si manifestano, molto forte in questa fascia d'età.

Pertanto, risulta fondamentale promuovere negli adolescenti quelle competenze che svolgono una funzione di protezione dal rischio e permettono di stabilire e costruire relazioni di sostegno e benessere condivisi. Favorendo la cooperazione e la solidarietà si tende a valorizzare tutte le competenze personali anche di chi in un contesto più "tradizionalmente scolastico" fatica a emergere.

SPORTELLLO DI SUPPORTO PSICOLOGICO

Grazie all'ausilio di fondi ministeriali vincolati è stato attivato per per studenti, genitori e personale dell'Istituto lo sportello di supporto psicologico, presente in Istituto a cadenza settimanale.

Progetto "Stare bene a scuola" . Ha la finalità di promuovere e sviluppare attività di Educazione alla Salute all'interno dell'Istituto con l'obiettivo di informare gli allievi sui rischi connessi all'uso ed all'abuso di sostanze di vario genere (alcool, droghe, fumo ecc), e conseguentemente favorire l'adozione di comportamenti e stili di vita in grado di controllare e ridurre i fattori di rischio.

Progetti di sensibilizzazione su attività della Croce Rossa Italiana, di associazioni che si occupano di donazione di sangue e di midollo osseo in collaborazione con la Croce Rossa, come l'ADMO e la FIDAS.

Progetto di Educazione all'alimentazione e alla prevenzione dei disagi alimentari (anoressia, bulimia)



con lo scopo di promuovere una cultura del mangiar sano e della consapevolezza dei rischi che un'alimentazione scorretta può causare alla salute.

Progetti di educazione all'affettività che propongono ai ragazzi modelli di relazioni improntate al rispetto reciproco e all'assunzione di responsabilità personale nei confronti di rischi esistenti (gravidanze indesiderate, malattie sessualmente trasmissibili).

CULTURA DELLA LEGALITÀ

Nell'ambito del curriculum dell'Educazione civica, stilato dall'Istituto, nell'anno scolastico 2020.21, si attivano progetti che prevedono collaborazioni con associazioni accreditate dal MIUR, con associazioni che operano sul territorio e incontri con esperti, testimoni e con esponenti delle forze dell'ordine hanno lo scopo di far acquisire agli studenti la cultura della legalità.

L'obiettivo è quello di rendere consapevoli gli studenti dei loro diritti e dell'importanza del rispetto degli altri e delle regole per garantire un'adeguata convivenza sociale.

Si ritiene importante informare e promuovere iniziative che affrontino problematiche di stretta attualità quali l'accoglienza nei confronti di chi è in difficoltà o viene considerato "diverso", il contrasto alle mafie, la prevenzione dalla violenza di genere e dell'omofobia, la sicurezza stradale, la prevenzione di reati, la prevenzione dai rischi derivanti dall'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche.

I progetti attuali sono i seguenti:

Il Progetto "Svolta Donna" affronta la problematica della violenza di genere. Il progetto attuato con l'associazione "Svolta Donna" che opera sul territorio a tutela delle vittime di violenza, mira a riflettere sull'identità di genere, i rapporti tra i sessi e i vari tipi di prevaricazione che si possono



sviluppare.

Il percorso ha l'obiettivo di rendere coscienti gli studenti su ciò che può essere considerato violenza (non solo fisica, ma anche psicologica, economica e stalking), sia fuori che dentro l'ambiente familiare, sui diritti da esercitare e sugli strumenti di cui ci si può avvalere per chiedere aiuto.

Progetti relativi a incontri offerti dall'Arma dei Carabinieri tesi a conoscere questa realtà (le varie organizzazioni, il Carabiniere di quartiere, l'arruolamento nell'Arma) anche attraverso una visita alla mostra storica dei Carabinieri e a promuovere la cultura della legalità (incontri su atti persecutori, pedopornografia, bullismo, sicurezza stradale, diritti umani, contraffazione e proprietà industriale, argomenti di attualità e/o legati alla realtà locale, accesso ad internet e rischi connessi).

1. Progetti relativi ad attività sportive studentesche.

DIPARTIMENTO SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE SEDE PINEROLO-OSASCO PROPOSTE ATTIVITA' SPORTIVE

I dipartimenti di scienze motorie e sportive delle due sedi propongono per ampliare l'offerta formativa di avviamento alla pratica sportiva, in orario di lezione, i seguenti progetti da svolgere presso alcune associazioni sportive presenti sul territorio pinerolese o nelle palestre dei due Istituti con l'intervento di esperti:

Arrampicata sportiva, palestra attrezzi, fitness, allenamento funzionale, spinning, frisbee, pattinaggio su ghiaccio, curling, scherma, corso di sopravvivenza. Inoltre i dipartimenti si rendono disponibili ad attuare altre attività sportive che possano contribuire al miglioramento delle capacità motorie degli allievi proposte durante l'anno scolastico da enti sul territorio.



I singoli allievi potranno partecipare ad alcune attività di gruppo sportivo tra le seguenti proposte, concordate e condivise dai dipartimenti di scienze motorie elencate nel progetto tecnico:

Corsa campestre – Pallavolo – Pallacanestro - Calcio 5 - Pallamano - Sci alpino - Sci nordico -

- Snowboard – Nuoto - Arrampicata sportiva – Atletica.

Partecipazione ad alcuni degli eventi sportivi dei campionati studenteschi , relativi alla fase d' Istituto

– zonale - provinciale - regionale e nazionale proposti dall'Ufficio Educazione Fisica di Torino e agli eventi sportivi organizzati da enti promozionali sul territorio: corsa campestre, nuoto, sport invernali sci- snowboard, sci nordico, arrampicata sportiva, atletica.

Organizzazione giornata sulla neve con le ciaspole, sci nordico in Val Po – Pragelato, nel periodo invernale.

Organizzazione tornei di Istituto di calcio cinque per le due sedi e pallavolo solo per la sede di Osasco. Organizzazione per la sede di Osasco del torneo di pallavolo "Memorial Mariella Allio" che coinvolgerà le rappresentative degli Istituti superiori del territorio presumibilmente nel secondo periodo dell'anno scolastico.

Per gli studenti atleti di alto livello l'Istituto partecipa alla sperimentazione didattica proposta dal MIUR Sportivi di alto profilo (D.M. 935 11/12/2015) con l'obiettivo di ridurre notevolmente le criticità nella formazione scolastica degli studenti che praticano attività sportiva agonistica di alto livello.



1. Progetti per la valorizzazione delle eccellenze e altri progetti per gli studenti

Talenti dei neodiplomati (Agrario e Alberghiero)

Il progetto è un insieme di iniziative che creano percorsi di formazione di eccellenza riservati ai giovani, per integrare il percorso di studi con esperienze altamente formative anche a livello internazionale. L'obiettivo è quello di ampliare e sviluppare l'adattabilità dei giovani, anche nella prospettiva di nuove possibilità di occupazione, nonché di far rifluire a livello locale le esperienze e le competenze maturate all'estero dai beneficiari del progetto.

Goethe-Zertifikat

Il Goethe Zertifikat A2 corrisponde al secondo livello della scala di valutazione a sei livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimenti per la conoscenza delle Lingue. Il Goethe Institut, quale Ente Certificatore, dà la possibilità agli studenti di ogni paese europeo di sostenere quest'esame presso la loro sede più vicina. Si tratta di un esame che certifica il livello di conoscenza della lingua straniera, un attestato che è importante sia per gli allievi che decidono di proseguire i loro studi, sia per coloro che decidono di accedere al mondo professionale. Il corso è rivolto agli allievi del triennio. Per partecipare si richiede una discreta preparazione di base della lingua tedesca ed un impegno serio e costante per poter sostenere l'esame.

Progetto Erasmus Plus.

L'Istituto è accreditato per il prossimo decennio come ente Erasmus+ prevedendo mobilità internazionale per personale e studenti. Già nel corrente anno scolastico sono state attivate mobilità degli studenti delle classi quarte, sia didattiche che formative, a Parigi e alle Isole Baleari.

Resta attiva la collaborazione, in qualità di partner, con l'Istituto Colline Astigiane di Agliano: grazie a



questa progettazione sono in imminente partenza numerosi gruppi di studenti per mobilità stage in diverse località europee.

Le gare nazionali degli Istituti Agrari .

Ogni anno, per ogni indirizzo di studi dei corsi professionale e tecnico, distinte in gare del tecnico e del professionale, una per ogni articolazione e opzione esistenti. Alla singola gara che si svolge durante il quarto anno di corso può essere iscritto un allievo per ogni indirizzo in essere nell'istituto . Spesso i nostri allievi si sono classificati nelle prime posizioni e per ben due volte, di cui l'ultima nell'a.s. 2012- 2013, un nostro allievo ha vinto la competizione offrendo al nostro Istituto l'opportunità di ospitare la gara nell'a.s. successivo.

Scambio con il Marocco: vedi progetto Handifilm



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Gli obiettivi principali che l'Istituto persegue sono inerenti l'ambito dell'inclusione, della lotta alla dispersione e all'abbandono, del supporto agli studenti e della digitalizzazione innovativa.



Aspetti generali

Le novità dell'istruzione professionale

L'Istruzione Professionale sta attraversando un periodo di innovazione, con l'emanazione del DL n. 61, del 13 aprile 2017, denominato "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale".

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61

Art. 1

Oggetto, principi e finalità'

1. Il presente decreto legislativo, in coerenza con gli obiettivi e le finalità individuati dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, disciplina la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali.
2. Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale sono scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica.
3. Il modello didattico e' improntato al principio della personalizzazione educativa volta a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché' di orientare il progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente, anche per migliori prospettive di occupabilità'. Il modello didattico aggrega le discipline negli assi culturali di cui al decreto adottato in attuazione dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296; il medesimo modello fa riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed e' organizzato per unità' di apprendimento.
4. Il sistema dell'istruzione professionale ha la finalità di formare la studentessa e lo studente ad arti, mestieri e professioni strategici per l'economia del Paese per un saper fare di qualità comunemente denominato «Made in Italy», nonché di garantire che le competenze acquisite nei percorsi di istruzione professionale consentano una facile transizione nel mondo del lavoro e



delle professioni.

Art. 2

Identità dell'istruzione professionale

1. Ai fini dell'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento, entro il diciottesimo anno di età, di almeno una qualifica professionale triennale, la studentessa e lo studente in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione può scegliere, all'atto dell'iscrizione ai percorsi del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, tra:

1. i percorsi di istruzione professionale per il conseguimento di diplomi quinquennali, realizzati da scuole statali o da scuole paritarie riconosciute ai sensi della legge 10 marzo 2000, n. 62;
2. i percorsi di istruzione e formazione professionale per il conseguimento di qualifiche triennali e di diplomi professionali quadriennali, realizzati dalle istituzioni formative accreditate dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

1. Al fine di assicurare alla studentessa e allo studente una solida base di istruzione generale e competenze tecnico-professionali in una dimensione operativa in relazione alle attività economiche e produttive cui si riferisce l'indirizzo di studio prescelto, i percorsi di istruzione professionale hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa che è definita nel profilo educativo, culturale e professionale di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. Il profilo educativo, culturale e professionale di cui al comma 2 integra il profilo educativo, culturale e professionale della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 5 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 ed è comune a tutti i percorsi di istruzione professionale, nonché ai profili di uscita degli indirizzi di studio di cui all'articolo 3.
3. Il profilo educativo, culturale e professionale si basa su uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni e si ispira ai modelli promossi dall'Unione europea e ad una



personalizzazione dei percorsi contenuta nel Progetto formativo individuale di cui al successivo articolo 5, comma 1, lettera a).

4. I percorsi di istruzione professionale hanno una durata quinquennale e sono finalizzati al conseguimento di diplomi di istruzione secondaria di secondo grado, relativi agli indirizzi di studio di cui all'articolo 3, che danno accesso agli istituti tecnici superiori, all'università e alle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica.

Art. 3

Indirizzi di studio

- a) Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane;
- g) Enogastronomia e ospitalità alberghiera;

Art. 4

Assetto organizzativo

1. L'istruzione professionale è caratterizzata da una struttura quinquennale dei percorsi, secondo quanto previsto dai quadri orari di cui all'Allegato B, che sono articolati in un biennio e in un successivo triennio.
2. Il biennio dei percorsi dell'istruzione professionale comprende 2112 ore complessive, articolate in 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, comprensive del tempo da destinare al potenziamento dei laboratori. Le attività e gli insegnamenti di istruzione generale e di indirizzo sono aggregati in assi culturali.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale, nell'esercizio della propria autonomia organizzativa e didattica, e con riferimento al Progetto formativo individuale, possono organizzare le azioni didattiche, formative ed educative in periodi didattici. I periodi didattici



possono essere collocati anche in due diversi anni scolastici ai fini dell'accesso al terzo anno dei percorsi. Nell'ambito delle 2112 ore, una quota, non superiore a 264 ore, e' destinata alla personalizzazione degli apprendimenti, alla realizzazione del progetto formativo individuale ed allo sviluppo della dimensione professionalizzate delle attivita' di alternanza scuola-lavoro, previste dall'articolo 5, comma 1, lettera e). Nel biennio le istituzioni scolastiche possono prevedere, per la realizzazione dei percorsi di cui al comma 4, specifiche attivita' finalizzate ad accompagnare e supportare le studentesse e gli studenti, anche facendo ricorso alla rimodulazione dei quadri orari e nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente. Le disposizioni del presente comma si realizzano nei limiti degli assetti ordinamentali e delle consistenze di organico previste dalla normativa vigente.

1. Il triennio dei percorsi dell'istruzione professionale e' articolato in un terzo, quarto e quinto anno. Per ciascun anno del triennio, l'orario scolastico e' di 1056 ore, articolate in 462 ore di attivita' e insegnamenti di istruzione generale e in 594 ore di attivita' e insegnamenti di indirizzo

Art. 5

Assetto didattico

L'assetto didattico dell'istruzione professionale e' caratterizzato:

1. dalla personalizzazione del percorso di apprendimento, che si avvale di una quota del monte ore non superiore a 264 nel biennio di cui all'articolo 4, comma 2 e dal Progetto formativo individuale che viene redatto dal consiglio di classe entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza e aggiornato durante l'intero percorso scolastico. Il Progetto formativo individuale si basa su un bilancio personale che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti da ciascuna studentessa e da ciascuno studente, anche in modo non formale e informale ed e' idoneo a rilevare le potenzialita' e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare nella progressiva costruzione del percorso formativo e lavorativo. Il dirigente scolastico, sentito il consiglio di classe, individua, all'interno di quest'ultimo, i docenti che assumono la funzione di tutor per sostenere le studentesse e gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del Progetto formativo individuale.



L'attività di tutorato è svolta dai docenti designati, fatto salvo lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 107 del 2015, nell'ambito delle risorse disponibili presso l'istituzione scolastica a legislazione vigente;

2. dall'aggregazione, nel biennio, delle discipline all'interno degli assi culturali caratterizzanti l'obbligo di istruzione e dall'aggregazione, nel triennio, delle discipline di istruzione generale;
3. dalla progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici caratterizzanti i diversi assi culturali;
4. dall'utilizzo prevalente di metodologie didattiche per l'apprendimento di tipo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali e in contesti operativi, analisi e soluzione dei problemi relativi alle attività economiche di riferimento, il lavoro cooperativo per progetti, nonché la gestione di processi in contesti organizzati;
5. dalla possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro, già dalla seconda classe del biennio, e percorsi di apprendistato ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
6. all'organizzazione per unità di apprendimento, che, partendo da obiettivi formativi adatti e significativi per le singole studentesse e i singoli studenti, sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui la studentessa e lo studente abbiano maturato le competenze attese. Le unità di apprendimento rappresentano il necessario riferimento per il riconoscimento dei crediti posseduti dalla studentessa e dallo studente, soprattutto nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e formazione;
7. dalla certificazione delle competenze che è effettuata, nel corso del biennio, con riferimento alle unità di apprendimento, secondo un modello adottato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ferma restando la disciplina vigente in merito alla certificazione delle competenze per il triennio, nonché per le qualifiche triennali e i diplomi quadriennali, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

Attuazione del DL 61

In attuazione del D.L. 61/17, viene posta particolare attenzione, nella programmazione didattica dei



Consigli di Classe e dei Dipartimenti, alle indicazioni normative che prevedono "l' aggregazione, nel biennio, delle discipline all'interno degli assi culturali; la progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici; l'utilizzo prevalente di metodologie didattiche per l'apprendimento di tipo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali e in contesti operativi ...". La programmazione didattica viene effettuata attraverso la definizione di U.D.A. (Unità Didattiche di Apprendimento) con caratteristiche di trasversalità tra le discipline di insegnamento tra gli assi culturali.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

A. PREVER

TOTA044026

Indirizzo di studio

● **AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.**

● **GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento



permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.

- organizzare attività produttive ecocompatibili.

- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.

- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;

riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.

- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.

- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.

- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni



ambientali e territoriali.

- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle

caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della

conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo

e al genio rurale.

● PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.



- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e

assicurando tracciabilità e sicurezza.

- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;
riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
 - elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
 - interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
 - intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
 - realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
- Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.



Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

A. PREVER

TORA044019

Indirizzo di studio

- **OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE**
- **OPERATORE AGRICOLO**
- **AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE**

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

A. PREVER

TORH04401D

A. PREVER - SERALE

TORH04450T



Indirizzo di studio

● **SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati



per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando

i prodotti tipici

- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti

enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera

- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a

specifiche necessità dietologiche

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse

- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico,

chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico

- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e

tracciabilità dei prodotti

- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove

tendenze di filiera

- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le

tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi

- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione

di beni e servizi in relazione al contesto

● ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

● SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO





ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:



- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Quadro orario della scuola: A. PREVER TOTA044026 AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.

QO -BIENNIO COMUNE -AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDISTRURIA.

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	0	1	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Quadro orario della scuola: A. PREVER TOTA044026 PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI DA A.S 2018/19- TRIENNIO COMPLETO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	0	0	0	2	3
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	0	0	3	2	3
GENIO RURALE	0	0	3	2	0
PRODUZIONI ANIMALI	0	0	3	3	2
PRODUZIONI VEGETALI	0	0	5	4	4



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	0	0	2	3	3
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	0	0	0	0	2
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	1	1	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Quadro orario della scuola: A. PREVER TOTA044026 GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

COPIA DI QO GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO -TRIENNIO COMPLETO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	0	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	0	3
STORIA	0	0	2	0	2
MATEMATICA	0	0	3	0	3
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	0	0	2	0	0
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E	0	0	2	0	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LEGISLAZIONE					
GENIO RURALE	0	0	2	0	2
PRODUZIONI ANIMALI	0	0	3	0	2
PRODUZIONI VEGETALI	0	0	5	0	4
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	0	0	2	0	2
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	0	0	0	0	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	1	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	0	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

Quadro orario della scuola: A. PREVER TORA044019 AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

CORSO COMPLETO QO - OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE -AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E GESTIONE DEL TERRITORIO FORESTALE E MONTANO



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	0	1	2	2	2
GEOGRAFIA	2	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
ECOLOGIA E PEDOLOGIA	3	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	5	4	0	0	0
LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	4	4	0	0	0
LABORATORIO DI BIOLOGIA E DI CHIMICA APPLICATA AI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE	0	0	2	3	0
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE	0	0	3	3	3
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE	0	0	3	3	3
LOGISTICA E MARKETING DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	0	0	0	0	3
AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA	0	0	3	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SELVICOLTURA, DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI	0	0	0	0	0
ASSESTAMENTO FORESTALE, GESTIONE PARCHI, AREE PROTETTE, E FAUNA SELVATICA	0	0	0	0	0
AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE	0	0	3	3	3
ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE	0	0	4	4	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

Quadro orario della scuola: A. PREVER TORA044019 AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

CORSO COMPLETO QO OPERATORE AGRICOLO- AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E GESTIONE DEL TERRITORIO FORESTALE E MONTANO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	0	1	2	2	2
GEOGRAFIA	2	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
ECOLOGIA E PEDOLOGIA	3	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	5	4	0	0	0
LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	4	4	0	0	0
LABORATORIO DI BIOLOGIA E DI CHIMICA APPLICATA AI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE	0	0	2	2	0
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE	0	0	2	3	3
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE	0	0	3	3	3
LOGISTICA E MARKETING DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	0	0	0	0	0
AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA	0	0	2	2	2
SELVICOLTURA, DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI	0	0	3	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
ASSESTAMENTO FORESTALE, GESTIONE PARCHI, AREE PROTETTE, E FAUNA SELVATICA	0	0	0	0	2
AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE	0	0	3	3	2
ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE	0	0	3	3	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Quadro orario della scuola: A. PREVER TORH04401D ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA-ACCOGLIENZA TURISTICA-FRANCESE
2022/2023

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
INGLESE TECNICO	0	0	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	2	2	3	3	3
STORIA	0	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	0	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	1	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	3	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	1	1	1
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	3	3	3
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	1	2
SCIENZE INTEGRATE	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
(FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)					
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	7	6	5
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Quadro orario della scuola: A. PREVER TORH04401D ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA-BAR-SALA E VENDITA-FRANCESE 2022_23

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
INGLESE TECNICO	0	0	0	2	2
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FRANCESE	2	2	3	3	3
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	1	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	3	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	5	3	3
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	3	3	3
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	0	1	2
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	7	6	5
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Quadro orario della scuola: A. PREVER TORH04401D ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA-ACCOGLIENZA TURISTICA- TEDESCO 2022/2023

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
INGLESE TECNICO	0	0	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
TEDESCO	2	2	3	3	3
STORIA	0	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	0	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	1	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	3	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	3	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	1	1	1
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	3	3	3
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	1	2
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	7	6	5
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Quadro orario della scuola: A. PREVER TORH04401D ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA-CUCINA-FRANCESE 2022/2023

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	2	2	3	3	3
STORIA	1	1	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	1	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	3	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	5	4	4
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	3	3	3
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	7	6	6
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	0	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Quadro orario della scuola: A. PREVER TORH04401D ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA-CUCINA TEDESCO 2022/2023

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
TEDESCO	2	2	3	3	3
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	1	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	3	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	5	4	4
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	3	3	3
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	7	6	6
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	0	2	2
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Quadro orario della scuola: A. PREVER TORH04401D ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA-PASTICCERIA- FRANCESE 2022_23

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	2	2	3	3	3
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	1	1	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	3	3
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	3	3	3
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	2	2
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	1	1	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	3	2	2
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	5	5	5
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0



SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Quadro orario della scuola: A. PREVER TORH04401D SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO 2022/23

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	0	1	2	2	2
GEOGRAFIA	2	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	5	5	3	3	3
STORIA DELLE ARTI VISIVE	0	0	2	2	2
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
TECNICHE E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE VISIVA	3	3	0	0	0
LINGUAGGI FOTOGRAFICI E	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DELL'AUDIOVISIVO					
TECNOLOGIE DELLA FOTOGRAFIA E DEGLI AUDIOVISIVI	0	0	3	3	3
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO FOTOGRAFICO E AUDIOVISIVO	0	0	7	5	5
LINGUAGGI E TECNICHE DELLA FOTOGRAFIA E DELL'AUDIOVISIVO	0	0	3	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Quadro orario della scuola: A. PREVER TORH04401D ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA-PASTICCERIA-TEDESCO 2022_23

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
TEDESCO	2	2	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	1	1	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	3	3
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	3	3	3
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	2	2
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	1	1	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	3	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	5	5	5
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Quadro orario della scuola: A. PREVER TORH04401D ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA-BAR-SALA E VENDITA- TEDESCO 2022_23

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
INGLESE TECNICO	0	0	0	2	2
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
TEDESCO	2	2	3	3	3
STORIA	1	1	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	1	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	3	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	5	3	3
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	3	3	3
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	0	1	2
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	7	6	5



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Quadro orario della scuola: A. PREVER - SERALE TORH04450T ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO SERALE 2022_23

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	3	3	3
LINGUA INGLESE	0	0	2	2	2
FRANCESE	0	0	2	2	2
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	0	0	4	4	5



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	0	0	2	2	4
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	2	2	2
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	3	3	3
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Quadro orario della scuola: A. PREVER - SERALE TORH04450T SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO

SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO SERALE 2022_23

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	3	3	3
LINGUA INGLESE	0	0	2	2	2
FRANCESE	0	0	2	2	2
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI	0	0	2	2	4



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
- SETTORE CUCINA					
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	0	0	5	5	5
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	2	2	2
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	3	2	3
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto dalla normativa vigente è pari ad almeno 33 ore annue



Curricolo di Istituto

PREVER

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

SEDE DI PINEROLO

PERCORSO DI STUDI ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Profili professionali

- servizi enogastronomici e dei servizi alberghieri, tenendo conto della normativa sulla qualità e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera;
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera;
- applicare la normativa rispetto alla sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti (possibilità di ricostruire la storia dei prodotti e di seguirne l'uso);
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto;
- conoscere due lingue straniere;
- saper comunicare e sapersi relazionare con gli altri allo scopo di migliorare i servizi offerti;



- utilizzare il computer e i programmi informatici per analizzare i dati relativi alla gestione dei servizi;
- favorire l'integrazione delle strutture di accoglienza e ospitalità con i servizi enogastronomici, mettendo in luce le risorse e le caratteristiche tipiche di un determinato territorio, anche attraverso l'ideazione e la promozione di specifiche attività.

A seconda dell'articolazione e/o opzione scelta si acquisiscono competenze specifiche:

Articolazione ENOGASTRONOMIA

Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

Il corso "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha durata quinquennale e consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie con particolare orientamento verso gli Istituti di Scienze degli alimenti, Lingue straniere ed Economia.

Dopo il primo biennio comune il corso è articolato in quattro percorsi formativi:

- Enogastronomia – cucina
- Arte bianca e pasticceria
- Enogastronomia - Servizi di bar, sala e di vendita
- Accoglienza turistica

Il Corso di studi permette un diretto accesso al mondo del lavoro, già dopo il terzo anno di corso,



in quanto, sostenendo l'esame di qualifica professionale regionale (che si svolge in Istituto nell'ultimo periodo di lezioni del terzo anno), si consegue la Qualifica Professionale Regionale di "Operatore della Ristorazione-Preparazione Pasti" o "Operatore della Ristorazione-Servizi di sala e bar" o "Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza".

Per sostenere l'esame di Qualifica Regionale, ogni allievo deve aver effettuato un percorso di 200 ore di stage aziendali, entro il terzo anno. Gli allievi vengono avviati, con apposita convenzione e progetto formativo, in aziende del settore.

Al termine dei cinque anni si consegue un diploma professionale statale. Il corso di studi è adatto ad uno studente che abbia:

- iniziativa, fantasia e capacità manuali;
- buone attitudini relazionali e di comunicazione;
- interesse per le lingue straniere;
- che disponga di una certa propensione al lavoro di gruppo e alla cooperazione;
- che sia disponibile ad orari di lavoro flessibili e ritmi di lavoro talvolta irregolari;
- che sia in grado di organizzare autonomamente il proprio lavoro.

Al termine del corso di studi il diplomato sarà in grado di

- conoscere e applicare le leggi relative alla gestione dei
- Opzione Cucina

al termine del corso il diplomato sarà in grado di:



- occuparsi della lavorazione, conservazione, promozione dei prodotti enogastronomici
- intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici
- operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.
- Opzione Prodotti dolciari artigianali e industriali; al termine del corso sarà in grado di:
- occuparsi della produzione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici dolciari e da forno
- programmare e gestire il processo di produzione dei prodotti dolciari industriali
- controllare la qualità del prodotto alimentare.

Articolazione SERVIZI DI SALA E VENDITA

al termine del corso sarà in grado di:

- svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici
- capire e adeguarsi alle richieste dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

Articolazione ACCOGLIENZA TURISTICA

al termine del corso sarà in grado di:

- gestire una struttura alberghiera in tutti i suoi aspetti



- organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela
- progettare e promuovere prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio
- conoscere e usare tecniche di marketing, vendita, assistenza, informazione turistico-alberghiera
- promuovere e gestire servizi turistici-alberghieri valorizzando le risorse ambientali, culturali, gastronomiche e artistiche del territorio

SBOCCHI LAVORATIVI

Il diplomato potrà lavorare in strutture di accoglienza e ospitalità (hotel, ristoranti, bar, agriturismi, bed & breakfast...), essere impiegato in servizi turistici e partecipare a concorsi pubblici. Una volta acquisita un po' di esperienza, potrà avviare un'attività in proprio.

Esempi di professioni che si possono svolgere: cuoco, barman, cameriere, responsabile servizi alloggio, responsabile servizi ricevimento, responsabile servizi ristorazione, addetto vendita banco pasticceria.

ENOGASTRONOMIA ED OSPITALITA' ALBERGHIERA - PERCORSO DI STUDI SERALE PER ADULTI

A partire dall'A.S. 2020-21, l'Istituto ha attivato un percorso di istruzione di II livello (ex-corso serale), che fa riferimento alla rete territoriale di servizio coordinata dal CPIA 5.

Il percorso, a indirizzo enogastronomico, è rivolto a persone adulte con precedenti esperienze scolastiche e/o lavorative e prevede il riconoscimento di crediti relativi alle competenze formali, non formali e informali degli studenti. Il quadro orario è ridotto del 30% rispetto a quello standard. Il percorso si conclude con il conseguimento del diploma di Istruzione secondaria di



secondo grado di Tecnico dei servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera.

In considerazione delle esigenze dell'utenza frequentante i corsi serali, della tipologia e peculiarità di tale percorso didattico, è stato proposto un progetto didattico che valorizzi maggiormente le competenze professionali sia di cucina sia di sala-vendita, così articolato:

	Ore settimanali	Ore settimanali
	SECONDO PERIODO DIDATTICO (classe III e IV)	TERZO PERIODO DIDATTICO (classe V)
Lingua e letteratura italiana	3	3
Storia	2	2
Lingua inglese	2	2
Matematica	2	2
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	3*	3
LAB. ENO. CUCINA	5 (2 per articolazione sala)	5
LAB. SALA	5 (2 per articolazione cucina)	4
Lingua straniera: Francese	2	2
Diritto e Tecniche Amministrative	2	2



TOTALE 22 25

*co-docenza

SEDE DI PINEROLO

PERCORSO DI STUDI IN SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

Profilo

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo " Servizi culturali e dello spettacolo " interviene nei processi di ideazione, progettazione, produzione e distribuzione dei prodotti audiovisivi e fotografici nei settori dell'industria culturale e dello spettacolo e i new media, con riferimento all'ambito locale, nazionale e internazionale. Il diplomato è capace di attivare e gestire processi applicativi e tecnico-espressivi, valutandone criticità e punti di forza. Produce, edita e diffonde in maniera autonoma immagini e suoni, adattandoli ai diversi mezzi di comunicazione e canali di fruizione: dal cinema alla televisione, dallo smartphone al web, dai social all'editoria e agli spettacoli dal vivo e ogni altro evento di divulgazione culturale.

Competenze

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato sarà in grado di:

1. Individuare, valorizzare e utilizzare stili e linguaggi di specifici mercati e contesti espressivi in cui si colloca un prodotto culturale e dello spettacolo in prospettiva anche storica.
2. Realizzare prodotti visivi, audiovisivi e sonori, anche in collaborazione con Enti e Istituzioni pubblici e privati, in coerenza con il target individuato
3. Realizzare soluzioni tecnico-espressive funzionali al concept del prodotto.



4. Padroneggiare le tecniche di segmentazione dei materiali di lavorazione e dei relativi contenuti dell'opera, per effettuarne la coerente ricomposizione nel prodotto finale.
5. Valutare costi, spese e ricavi delle diverse fasi di produzione, anche in un'ottica autoimprenditoriale, predisponendo, in base al budget, soluzioni funzionali alla realizzazione.
6. Operare in modo sistemico sulla base dei diversi processi formalizzati nei flussogrammi di riferimento
7. Progettare azioni di divulgazione e commercializzazione dei prodotti visivi, audiovisivi e sonori realizzati
8. Gestire il reperimento, la conservazione, il restauro, l'edizione e la pubblicazione di materiali fotografici, sonori, audiovisivi nell'ambito di archivi e repertori di settore

Sbocchi professionali:

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività

- Attività Di Produzione Cinematografica, Di Video E Di Programmi Televisivi, Di RegISTRAZIONI Musicali E Sonore
- Attività Di Programmazione E Trasmissione
- Pubblicità' E Ricerche Di Mercato
- Attività Artistiche, Sportive, Di Intrattenimento E Divertimento
- Attività Creative, Artistiche E Di Intrattenimento

Il diplomato può proseguire i suoi studi nell'Università con accesso a tutti i corsi di laurea, in particolare nel corso di laurea triennale del D.A.M.S, laurea magistrale in Scienze dello Spettacolo e nell'Istruzione tecnica Superiore.



SEDE DI OSASCO

ISTITUTO PROFESSIONALE AGRARIO ED ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Il corso Professionale Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale , della durata complessiva di cinque anni, offre la scelta a partire dal terzo anno fra due opzioni filoni o approfondimenti:

- valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e del territorio;
- gestione risorse forestali e montane.

Il Corso Professionale permette un diretto accesso al mondo del lavoro, già dopo il terzo anno di corso, in quanto, sostenendo l'esame di qualifica professionale regionale (che si svolge in Istituto nell'ultimo periodo di lezioni del terzo anno), si consegue la Qualifica Regionale di operatore dei prodotti alimentari" o di "operatore agricolo".

Per sostenere l'esame di Qualifica Regionale, ogni allievo deve aver effettuato un percorso di 200 ore di stage aziendali, entro il terzo anno . Gli stage si svolgono nella misura di 100 ore durante l'estate tra la classe seconda e la classe terza e 100 ore durante il terzo anno; gli allievi vengono avviati, con apposita convenzione e progetto formativo, in aziende agricole, zootecniche, delle trasformazioni agroindustriali (vino, prodotti caseari, lavorazione carni ...), della gestione del verde o dei servizi Agricoli o zootecnici, (quali gli studi veterinari, l'assistenza tecnica delle associazioni di categoria ecc.)

Proseguendo gli studi al quarto e quinto anno, si consegue il diploma di Agrotecnico superando l'Esame di Stato conclusivo.

Il corso Professionale Agrario è adatto a chi:



- ama la natura e vuole impegnarsi a proteggerla e difenderla
- è interessato allo sviluppo delle produzioni animali e vegetali secondo principi e strumenti di un sistema di qualità
- è interessato alle coltivazioni e agli insediamenti rurali
- vuole impegnarsi per la tutela di parchi ed aree protette
- è interessato alla tutela ambientale, allo sviluppo ecologico, paesaggistico, culturale e ricreativo del proprio territorio
- vuole lavorare per la conservazione ed il recupero del paesaggio agrario
- è interessato ad attività legate all'agriturismo, all'eco-turismo, al turismo culturale.
-

Il diplomato in questo indirizzo (Agrotecnico) ha competenze :

- nella valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari e agro-industriali
- nella integrazione delle attività delle aziende agrarie con attività di agriturismo, ecoturismo e turismo culturale;

per essere in grado di:

- operare nei processi delle diverse filiere produttive secondo i dettami di un sistema di qualità
- individuare soluzioni tecniche per migliorare i processi di produzione e trasformazione
- organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e



agroindustriali

- gestire interventi per la manutenzione, conservazione e potenziamento di parchi e aree protette ricreative
- gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
- assistere i singoli produttori o le strutture associate nell'elaborazione di piani per lo sviluppo rurale.

Sbocchi lavorativi

Aziende di trasformazione (vitivinicole, apicole, caseifici, macellerie, salumifici, produzione mangimi, orto-frutta)

Reparti alimentari grande distribuzione

Aziende che operano nella produzione di sementi, concimi e mangimi – Aziende agricole e allevamenti – Vivai - Consorzi agrari e associazioni di categoria – Studi tecnici in campo agrario e ambientale (progettazione interventi di ripristino aree degradate, a rischio ambientale, interventi ingegneria naturalistica) - Laboratori di analisi in campo alimentare e fitosanitario Progettazione e manutenzione del verde pubblico e privato.

Previo concorso pubblico: Regione – Ente parchi e riserve naturali

Previo esame di abilitazione all'esercizio della libera professione di Agrotecnico: operazioni catastali riguardanti il catasto terreni.



Il corso Tecnico Agrario ha durata di 5 anni.

Dopo un biennio comune a tutti gli istituti tecnici, a partire dal terzo anno sono previste due articolazioni:

- Produzioni e trasformazioni : permette di acquisire competenze nell'ambito delle produzioni animali e vegetali, delle trasformazioni e della commercializzazione dei relativi prodotti, dell'utilizzo delle biotecnologie.
- Gestione dell'ambiente e del territorio : permette di acquisire competenze nell'ambito della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, delle tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

Al termine del quinto anno, superando l'Esame di Stato conclusivo, si consegue il diploma di Perito Agrario .

E' rivolto a chi:

- ama la vita all'aria aperta
- vuole valorizzare le risorse del territorio rispettando l'ambiente e migliorare la qualità dei prodotti dell'agricoltura per il benessere delle persone e dello sviluppo economico
- vuole operare nel settore agrario, agro-alimentare e dell'agroindustria
- è affascinato dai "saperi antichi" e nello stesso tempo dall'evoluzione tecnologica in questo settore
- ha interesse per la produzione e la trasformazione dei prodotti agrari, agro-alimentari e agro-industriali, anche zootecnici
- è interessato alla qualità e tracciabilità dei prodotti agro-industriali



- è interessato alla formazione di una solida base di conoscenze tecniche e scientifiche adatte a proseguire gli studi a livello universitario.

Il diplomato in questo indirizzo ha competenze:

- nell'organizzazione e nella gestione delle attività produttive, di trasformazione e valorizzazione del settore anche con riferimento all'ambito viti-vinicolo
- negli aspetti relativi alla gestione del territorio con particolare riguardo agli equilibri ambientali, idrogeologici e paesaggistici
- nella gestione delle tematiche collegate alle operazioni di estimo e genio rurale

per essere in grado di:

- condurre tecnicamente azienda agrarie e zootecniche anche in dimensione cooperativa e consortile
- collaborare alla realizzazione di processi produttivi eco-sostenibili con l'utilizzo delle ricerche più avanzate
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo chimico, fisico e organolettico
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione di prodotti agro-alimentari tipici

Sbocchi lavorativi

Aziende di trasformazione (vitivinicole, apicole, caseifici, macellerie, salumifici, produzione mangimi, orto-frutta) – Reparti alimentari grande distribuzione Aziende che operano nella produzione di sementi, concimi e mangimi – Aziende agricole e allevamenti – Vivai – Consorzi agrari e associazioni di categoria – Studi tecnici in campo agrario e ambientale (progettazione



interventi di ripristino aree degradate, a rischio ambientale, interventi ingegneria naturalistica) – Laboratori di analisi in campo alimentare e fitosanitario – Progettazione e manutenzione del verde pubblico e privato – Previo concorso pubblico: Regione – Ente parchi e riserve naturali

Il diploma di perito agrario, solo dopo essersi abilitati all'esercizio della libera professione tramite apposito esame, consente di effettuare: perizie di stima e operazioni catastali, con operazioni sia di catasto terreni che catasto edilizio urbano, progettazione di edifici rurali e certificazioni energetiche.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza consapevole

Attività trasversali di educazione civica

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali



Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: A. PREVER

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza consapevole

Attività trasversali di educazione civica

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio

- CITTADINANZA DIGITALE

Dettaglio Curricolo plesso: A. PREVER

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza consapevole

Attività trasversali di educazione civica

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Dettaglio Curricolo plesso: A. PREVER - SERALE



SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza consapevole

Attività trasversali di educazione civica

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: A. PREVER

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza consapevole

Attività trasversali di educazione civica

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● P.C.T.O. (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, ex Alternanza scuola-lavoro) .

Il territorio costituisce una risorsa per l'Istituto che organizza per tutti gli studenti attività di alternanza nell'ambito delle visite ed esperienze didattiche aziendali e viaggi di istruzione, di percorsi di stage, di corsi tematici professionalizzanti e dell'organizzazione e partecipazione ad eventi (fiere, mostre, convegni, saloni ...).

A partire dall'a.s 2015/'16, ai sensi della L107/2015, viene istituito il percorso di Alternanza Scuola-Lavoro non solo per gli Istituti professionali ma anche per gli Istituti Tecnici e i Licei.

La legge n. 145 del 2018 ha stabilito che – a partire dall'anno scolastico 2018/19 - i percorsi in alternanza scuola lavoro sono denominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento". Essi sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali e non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici. Negli indirizzi professionali Agrario e Alberghiero devono comunque essere svolte 200 ore di stages entro la fine del terzo anno, per l'ammissione all'esame di Qualifica Regionale.

Programmazione PCTO sede alberghiero – a.s. 2021-2022

CLASSI SECONDE (in collaborazione con i referenti qualifiche professionali)

Attività di stage da svolgere con e per la scuola: manifestazioni interne

-
- Stage presso aziende del territorio durante il periodo estivo



- Corso di Formazione sulla Sicurezza. A Partire dal mese di ottobre fino a gennaio.

CLASSI TERZE

- Periodo di stage presso le aziende del territorio, con eventuale interruzione dell'attività didattica di due settimane (svolgimento obbligatorio) per tutti gli studenti delle classi III con integrazione di una settimana (40 ore) da svolgere nel periodo delle vacanze natalizie come da accordi tra lo studente, i genitori e l'azienda in convenzione, oppure da integrare nei week end e/o nei periodi festivi successivi (festività di Carnevale, Pasqua ecc.)
- Attività di stage autonome (proposte dallo studente e/o dal Tutor) svolte nei week-end e durante le festività a partire da novembre o comunque dall'acquisizione del Corso di Formazione sulla Sicurezza.
- Attività di stage da svolgere con e per la scuola:

1. Manifestazioni interne/ esterne (Cene, Fiere sul territorio ecc.);

2. Partecipazione ad attività di orientamento come Porte Aperte in istituto e in altre sedi.

3. Partecipazione a Concorsi Professionali;

1. Corsi professionali di esperti esterni/interni;

2. Visite didattiche a carattere professionale (no viaggi d'istruzione con tre settimane di stage); 7. Certificazioni linguistiche con corsi specifici PET/FIRST/DELTA/TEDESCO A1/C2

8. STAGE AZIENDALI ESTIVI (durante l'interruzione dell'attività didattica);

CLASSI QUARTE

- con eventuale interruzione dell'attività didattica di due settimane (svolgimento obbligatorio) per tutti gli studenti delle classi IV con integrazione di una settimana (40 ore)



- Attività di stage autonome (proposte dallo studente e/o dal Tutor) svolte nei week-end e durante le festività; con particolare attenzione agli stage da svolgere durante il periodo delle festività natalizie e pasquali 1-2 settimane (proposta);
- Attività di stage da svolgere con e per la scuola:

1. Manifestazioni interne/ esterne (Cene, Fiere sul territorio ecc.);
2. Partecipazione ad attività di orientamento come Porte Aperte in istituto e in altre sedi.
3. Partecipazione a Concorsi Professionali;

1. Corsi professionali di esperti esterni/interni;
2. Visite didattiche e/o viaggi d'istruzione a carattere professionale
3. Percorsi scolastici aggiuntivi documentati come ERASMUS/DUBLINO/ AUSTRALIA, TRANSALP, ECC.
4. Certificazioni linguistiche con corsi specifici PET/FIRST/DELF/TEDESCO A1/C2 8. STAGE AZIENDALI ESTIVI (durante l'interruzione dell'attività didattica);

CLASSI QUINTE

- con eventuale interruzione dell'attività didattica di due settimane (svolgimento obbligatorio) per tutti gli studenti delle classi V con integrazione di una settimana (40 ore)
- Completamento delle attività di stage e del percorso formativo entro e non oltre il primo quadrimestre con attività di stage da svolgere con e per la scuola:

1. Manifestazioni interne/ esterne (Cene, Fiere sul territorio ecc.);
2. Partecipazione ad attività di orientamento come Porte Aperte in istituto e in altre sedi.



3. Partecipazione a Concorsi Professionali;

1. Corsi professionali di esperti esterni/interni;
2. Visite didattiche e/o viaggi d'istruzione a carattere professionale
3. Percorsi scolastici aggiuntivi documentati come ERASMUS/DUBLINO ECC.
4. 7. Certificazioni linguistiche con corsi specifici PET/FIRST/DELF/TEDESCO A1/C2

1. Attività di stage autonome (proposte dallo studente e/o dal Tutor) svolte nei week-end e fino alle festività natalizie.

- CERTIFICATO DELLE COMPETENZE da compilare a cura del Tutor Interno e del Consiglio di Classe entro e non oltre il mese di Maggio 2022.

Oltre ai percorsi specifici per ogni indirizzo dell'Istituto Prever, di seguito elencati, sono previsti percorsi formativi paralleli tra le due sedi sulle tematiche inerenti la filiera agroalimentare e la ristorazione che consistono nell'organizzazione di cene basate sui prodotti ottenuti dall'azienda agrario della sede di Osasco: sia gli studenti dell'Agrario che conducono i terreni nel periodo estivo (vedi progetto "E/State all'agrario") sia le classi dell'Alberghiero che gestiscono la cucina, la sala e il ricevimento per le cene svolgono attività di alternanza scuola-lavoro.

Programmazione PCTO sede agraria

Ai fini della PCTO oltre alle attività di stage sono riconosciute:

la partecipazione alle giornate di porte aperte organizzate dalla scuola;



l'organizzazione e partecipazione alla manifestazione Ninfea verde e rassegne organizzate sul territorio;

Estate in azienda ed in apiario;

Manutenzione dell'area verde della sede centrale di Pinerolo;

alcune attività didattiche laboratoriali altamente professionalizzanti (es. vinificazione, birrificazione, caseificazione, potatura ed innesto);

la partecipazione ai viaggi d'istruzione in misura proporzionale alle visite d'indirizzo;

i corsi per le varie tipologie di patentino (patentino trattori, motosega ecc);

la partecipazione al corso di preparazione all'esame di lingua inglese livello PET – università di Cambridge con insegnante madrelingua. (30 ore di corso che possono essere fatte in uno dei tre ultimi anni, ma solo da chi ha buoni risultati scolastici in inglese);

La partecipazione a progetti d'istituto (es. peer education).

INDIRIZZO PROFESSIONALE AGRARIO

Il corso sicurezza viene svolto:



Modulo base 4h in prima (non riconosciuto)

Modulo specifico 8h in seconda

Per l'Indirizzo Professionale Agrario il percorso minimo è di 210 ore di PCTO.

Il percorso considera ed include le attività svolte per il conseguimento della Qualifica Regionale e valide anche per PCTO 200 ore.

Gli stage si svolgono preferibilmente:

per l'indirizzo "gestione risorse forestali e montane" in aziende agricole e del settore forestale, florovivaistiche e della gestione del verde ed in Enti per la gestione e tutela ambientale;

per l'indirizzo "valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e del territorio" in aziende agricole, delle trasformazioni, studi veterinari.

Per l'anno scolastico 21/22 si configura con la seguente scansione temporale ed organizzativa.

Classi seconde

almeno 100 ore durante il periodo estivo



Classi terze

N. 100 ore di Stage paralleli all'orario scolastico (pomeriggi e festività):

N. 32 ore di esercitazioni pratiche professionalizzanti, in una settimana di sospensione delle lezioni,

N. 8 ore Corso introduzione all'uso di motosega e decespugliatore

N. 10 h di uscite sul territorio (visite aziendali e/o in bosco).

TOTALE 250 ORE

Classi quarte

prosecuzione degli stage per coloro che devono completare le attività o sono interessati a svolgere ore aggiuntive, riconoscimento della settimana di esercitazioni pratiche professionalizzanti e delle attività svolte per le manifestazioni interne

Corso introduttivo all'uso di motosega e decespugliatore.

Classi quinte

prosecuzione degli stage per coloro che devono completare le attività o sono interessati a



svolgere ore aggiuntive e riconoscimento della settimana di esercitazioni pratiche professionalizzanti

Corso introduttivo all'uso di motosega e decespugliatore;

patentino trattori;

N. 32 ore esercitazioni pratiche professionalizzanti, in una settimana di sospensione delle lezioni

INDIRIZZO TECNICO AGRARIO

Il corso sicurezza viene svolto:

Modulo base 4 h in seconda

Modulo specifico 8 h in terza

Per l'Indirizzo Tecnico Agrario il percorso è di minimo 150 ore di PCTO (di cui almeno 80 da svolgere in stage aziendali esterni).

Gli stage si svolgono preferibilmente:

per l'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" in aziende agricole o in Enti per la gestione e tutela ambientale o della filiera legno (dal vivaismo alle utilizzazioni forestali).



per l'articolazione "Produzioni e trasformazioni" in aziende agricole, zootecniche o delle trasformazioni agroindustriali.

Si precisa che qualora non vengano attivati entrambi gli indirizzi la scelta delle tipologia di aziende è libera in funzione dell'area di prevalente interesse degli allievi che non hanno potuto seguire l'articolazione desiderata.

Per l'anno 21/22 si configura con la seguente scansione temporale ed organizzativa:

Classi terze

N. 10 h di uscite sul territorio

N. 32 ore esercitazioni pratiche professionalizzanti, in una settimana di sospensione delle lezioni,

Classi quarte

N. 80 ore di Stage durante le attività didattiche, periodi di sospensione delle lezioni e preferibilmente durante il periodo estivo

N. 32 ore esercitazioni pratiche professionalizzanti, in una settimana di sospensione delle lezioni.



N° 8 ore corso introduzione all'uso di motosega e decespugliatore

Classi quinte

prosecuzione degli stage per coloro che devono completare le attività o sono interessati a svolgere ore aggiuntive e riconoscimento della settimana di esercitazioni pratiche professionalizzanti

N. 8 ore per patentino trattori

N. 8 ore corso introduzione all'uso di motosega e decespugliatore

N. 32 ore esercitazioni pratiche professionalizzanti, in una settimana di sospensione delle lezioni.

vedi allegato 3 : Regolamento alternanza s scuola lavoro

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica



Soggetti coinvolti

- Enti e strutture

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Azioni progettuali d'Istituto

Insieme dei progetti attivati nelle due sedi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità tra classi ed all'interno della classe stessa

Traguardo

Implementazione del sistema "classi aperte" e delle prove di Istituto, potenziamento dell'acquisizione del metodo di studio dalle classi prime

Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti, intervenendo sul rapporto che essi hanno con il momento valutativo ed agendo sulle metodologie didattiche

Traguardo

Consolidamento di sistemi di valutazione trasparente, condivisa e tempestiva ed implementazione della didattica per competenze

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nelle classi seconde e quinte di italiano e matematica

Traguardo

Aumento della percentuali di studenti che raggiungono risultati positivi nelle prove

○ Competenze chiave europee

Priorità



Sviluppare le competenze civiche sociali degli allievi per migliorare le relazioni di classe e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Progressivo aumento della percentuale di studenti con voto di condotta maggiore/uguale ad 8 almeno a partire dal triennio

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli studenti che proseguono il loro percorso di studi a livello universitario e di IFTS e degli studenti che invece si inseriscono, dopo il conseguimento del diploma, nel mondo del lavoro

Traguardo

Creazione di un sistema di monitoraggio atto ad evidenziare gap formativi/metodologici sui quali intervenire per migliorare le performance nel tempo

Risultati attesi

Raggiungimento degli obiettivi prefissati

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

Chimica

Enologico

Fisica

Fotografico

Informatica

Lingue

Multimediale

Scienze

Enogastronomia

Salavandita bar

Accoglienza turistica

Agroindustria

Produzione birra e vino

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Informatizzata

Aule	Magna
-------------	-------

Proiezioni

Strutture sportive	Palestra
---------------------------	----------



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Digitalizzazione e
innovazione

CONTENUTI DIGITALI

· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la
didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto pone come sua mission l'inclusione di tutti gli studenti, interpretando le differenze tra gli stessi non come barriera ma come facilitatore, come bacino arricchente per l'intera comunità educante.

Grande attenzione viene data al singolo studente, alle sue caratteristiche, al raggiungimento del suo successo formativo.

Inclusione, solidarietà e sensibilizzazione contro le discriminazioni

Il tema dei migranti (richiedenti asilo o economici) costituisce una realtà che sempre più coinvolge la nostra società. L'Istituto promuove la sensibilizzazione rispetto alla diversità culturale, religiosa ed economica, stimolando gli studenti a conoscere le cause di tali fenomeni e si pone in termini di solidarietà nel condividere le opportunità di arricchimento reciproco che il confronto con realtà diverse offre, attraverso momenti di incontro e di scambio.

Disagio giovanile, promozione della salute e cittadinanza attiva

La scuola ritiene indispensabile lavorare per prevenire il disagio giovanile, mettendo a punto iniziative e strategie che permettano ai ragazzi di sentirsi protagonisti del loro percorso scolastico e del loro progetto di vita, valorizzando le proprie capacità e sensibilità. Per questo fine elabora progetti di varia natura; in particolare:

La programmazione dell'offerta formativa triennale in materia di educazione alla salute e cittadinanza attiva prevede una serie di percorsi formativi che vanno ad inserirsi nella



programmazione didattico-educativa di ogni classe.

Sono stati individuati dalla Commissione salute e cittadinanza attiva alcuni filoni tematici, sui quali si è realizzata la programmazione:

GESTIONE DELLE RELAZIONI E DEI CONFLITTI

Con i progetti relativi a questo filone si intende fornire ai ragazzi strumenti concreti per affrontare il conflitto in maniera costruttiva e imparare a gestire le situazioni problematiche senza ricorrere alla violenza o all'intervento dell'adulto e favorire la comunicazione efficace per relazionarsi in modo più positivo con se stessi e gli altri, riconoscendo le emozioni e comunicando i propri stati d'animo. Alcuni progetti in particolare sono mirati ad offrire spunti di riflessione per aiutare le nuove generazioni a riconoscere le spie di possibili degenerazioni di rapporti affettivi nei quali potrebbero trovarsi coinvolti e che a volte potrebbero degenerare in violenza.

CONVIVENZA ED INCLUSIONE

Questo filone viene sviluppato in modi diversi nelle varie classi. Sul biennio i progetti sono tesi ad aiutare i ragazzi a conoscersi, a socializzare e a instaurare relazioni positive con i compagni. Inoltre a informare allievi e famiglie circa la normativa in vigore, le consuetudini presenti nella scuola e le attenzioni necessarie per appropriarsi di una buona metodologia di studio e sviluppare una positiva collaborazione fra attori del processo di apprendimento.

In altre classi alcuni interventi sono finalizzati a sensibilizzare i ragazzi sul tema della guerra, sulla violazione di diritti fondamentali (es. la salute) in tanti Paesi del mondo, per renderli partecipi dei drammi e dei problemi che la guerra stessa comporta. Altri progetti sono tesi alla sensibilizzazione degli studenti alla donazione di sangue, di midollo osseo e di organi.



Alcuni interventi sono finalizzati a presentare agli allievi le opportunità legate al volontariato

Uno spazio importante è lasciato allo studio dei fenomeni migratori che caratterizzano la nostra attuale società, fornendo ai ragazzi conoscenze e strumenti per pensare in modo inclusivo nei confronti di realtà culturali diverse dalla nostra.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto è conosciuto ed affermato a livello territoriale per un alto grado di inclusione degli studenti BES. Grande attenzione viene posta per consentire il successo formativo, attraverso progettazione specifica. Tali attività favoriscono l'inclusione didattica e sociale degli studenti disabili. La formulazione dei PEI vede un lavoro di raccordo e il ricorso alle lezioni partecipate, interattive e multimediali, è entrato nella pratica quotidiana di molti insegnanti curricolari, grazie all'avvento dell'uso delle TIC. I lavori di gruppo (soprattutto nel biennio), offrono la possibilità di scambi di contenuti e approfondiscono l'interrelazione sociale tra gli allievi, favorendo un livello di inclusione più che soddisfacente. La formulazione dei PEI vede un lavoro di raccordo e sinergia di tutto il CdC. Il monitoraggio degli obiettivi dei PEI si effettua in alcuni momenti a ciò deputati: in occasione dei CdC durante gli incontri dei GLI. L'Istituto è caratterizzato da un alto numero di alunni con BES, al di là della disabilità certificata dalla legge 104. Questa presenza ha favorito un grande sforzo, a livello sia di risorse umane (funzione strumentale per l'inclusione d'Istituto) sia di coinvolgimento dei CdC in pratiche didattiche inclusive. Un protocollo redatto dai referenti regola tutte le fasi della gestione didattica e amministrativa: per la redazione dei PdP e dei PEI risulta fondamentale la collaborazione a tutti i livelli. Per quanto riguarda il recupero e il potenziamento, per venire incontro alle difficoltà degli studenti vengono attivate azioni di supporto curricolare durante le ore di lezione, corsi di recupero in orario pomeridiano, sportelli, assegnazione di elaborati specifici da svolgere a casa. Per quanto riguarda le discipline pratiche per lo più non si riscontra la necessità di azioni di potenziamento, in quanto gli alunni svolgono attività di alternanza e partecipano a manifestazioni indette dall'Istituto fuori dell'orario scolastico. L'insegnante riporta sul registro gli argomenti, le azioni di sostegno e i risultati raggiunti. Nella maggior parte dei casi i corsi sono efficaci, in quanto gli studenti, a tappe, riescono a raggiungere risultati sufficienti e gli obiettivi prefissati. L'Istituto porta avanti con successo il progetto Special Olympics, fondato dalla Dirigente nell'a.s. 18-19, gestendo



una squadra di pallavolo unificata che ha partecipato ai campionati nazionali.

Punti di debolezza:

L'elevato numero di studenti BES richiede un notevole sforzo quotidiano all'Istituto. La mancanza di specializzazione di alcuni docenti di sostegno pone delle problematiche.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Grande attenzione viene data dall'Istituto alla stesura del Piano Educativo Individualizzato per ciascuno studente con disabilità, ponendo centralmente la collaborazione tra le parti coinvolte ed il raggiungimento del successo formativo di ogni alunno

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Scuola, famiglia, ASL, professionisti, cooperative



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Grande centralità viene data a ciascuno studente con disabilità e conseguentemente alla sua famiglia, ponendo grande attenzione alla costruzione di un rapporto proficuo e di cooperazione tra le parti

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e

Partecipazione a GLI



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità tra i vari ordini di scuola risulta di fondamentale importanza per un adeguato sviluppo della carriera scolastica di ciascun alunno. Le scuole presenti sul territorio operano in sinergia al fine di conseguire il successo formativo per ogni singolo alunno con disabilità



Piano per la didattica digitale integrata

PIANO SCOLASTICO

per la Didattica Digitale integrata

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2;



- Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;
- Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera del Consiglio di Istituto in data 4 settembre 2020;
- Linee guida e Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;
- Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022;



- Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025;

Finalità, ambito di applicazione e informazione

Il presente Piano individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata.

Il Piano è approvato dal Collegio dei docenti, quale organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola e dal Consiglio d'Istituto, quale organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

Il presente piano ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

Il piano viene pubblicato sul sito web istituzionale della Scuola.

Premessa

L'I.I.S Prever consta di due sedi una a Pinerolo dove sono attivi i due corsi professionali di "enogastronomia e ospitalità alberghiera" (diurno e serale) e di "servizi culturali e per lo spettacolo" e la sede di Osasco dove sono attivi i corsi agrari professionale e tecnico.

La sede alberghiera è relativamente recente (fine anni 90) ed è dotata complessivamente di 38 aule a



cui si sommano la palestra ed i laboratori caratterizzanti dell'indirizzo. La popolazione studentesca è di circa 750 alunni ripartiti in 35.

La sede agraria di Osasco è strutturalmente recente in quanto costruita ex novo con consegne in tempi diversi: lotto area gialla anno 2003, lotto ala verde 2006, palestra 2007, lotto arancione 2019.

La popolazione studentesca è di circa 500 studenti ripartiti in 21 classi.

La struttura è dotata complessivamente di 21 aule a cui si sommano la palestra e le seguenti strutture laboratoriali: laboratorio di agroindustrie e vinificazione, 2 laboratori di chimica - fisica, un laboratorio di informatica, 2 aule Lim, azienda agraria dotata di tunnel e serra calda.

Il presente piano individua le modalità di attuazione della didattica digitale integrata dell'Istituto di Istruzione Superiore A. Prever tenendo conto delle norme vigenti ma anche delle criticità evidenziate proponendo soluzioni che consentano, nella situazione attuale, di garantire il diritto di apprendimento ad ogni singolo studente dell'istituto.

Caratteristiche della DDI

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento, rivolta a tutti gli studenti, come modalità didattica complementare che, in condizioni di necessità ed emergenza, integra o sostituisce la tradizionale esperienza scolastica in presenza, con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute e che sono costretti ad assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche.



La DDI, nell'ambito dell'Istruzione Degli Adulti (Corso Serale) può agevolare la frequenza regolare delle lezioni permettendo di conciliare l'attività formativa con le esigenze lavorative o personali.

La DDI, quindi, consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento
- rispondere alle esigenze dettate da Bisogni Educativi Speciali
- favorire il successo scolastico degli studenti che rientrano in formazione nell'ambito dell'Istruzione Degli Adulti (Corso serale) .

Le Attività Integrate Digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di



studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti.
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
- o L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - o La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - o Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un progetto definito.

Non rientra quindi tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che preveda o no lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.



La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi, come stabilito nei Piani didattici personalizzati.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi del consiglio di classe, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe, curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato particolarmente dedicato alla studentessa o allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

Nell'ambito dell'Istruzione degli Adulti (Corso serale), i docenti del Consiglio di Classe collaborano per curare l'apprendimento di tutti gli studenti, per favorire l'interazione tra loro e tra docente/gruppo classe (in presenza e mediante la DDI) rendendo fruibile il materiale didattico secondo quanto concordato nel Patto formativo personalizzato e con riguardo alle situazioni di disagio e di conseguente rischio di abbandono.

L'Istituto, nelle sue articolazioni, garantisce il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche



attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- Il Registro elettronico ARGO Software ed in particolare le applicazioni Argo Didup e Argo Scuolanext, che consentono di gestire tutti gli aspetti della vita scolastica, fra cui le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari e le comunicazioni scuola-famiglia.

- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, HangoutsMeet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

- La Community Prever

Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul Giornale di classe, nella sezione Attività svolta l'argomento trattato, nella sezione Compiti Assegnati, il termine della consegna e l'attività richiesta al gruppo di studenti (ad es. Consegna degli elaborati XY), avendo cura



di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe – Disciplina – Anno Scolastico, come ambiente digitale di riferimento la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email istituzionali.

Ogni alunno ed ogni docente ha accesso ad un account personale di questo tipo:
nome.cognome@preveronline.it

Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, è prevista una quota settimanale minima di lezione: saranno assicurate ventuno ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Il Dirigente Scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio Docenti, predisporrà l'orario delle attività educative e didattiche così come segue:

- utilizzo dell'orario in vigore al momento della sospensione delle attività didattiche in presenza con la seguente scansione: 3 giorni settimanali di 6 moduli e due giorni di 5 moduli di cui uno obbligatoriamente il sabato per le classi della sede di Osasco che hanno lezione di sabato



- riduzione dell'unità oraria a 45 minuti per tutti gli studenti in collegamento audio-video
- medesima scansione oraria delle lezioni garantendo pertanto una pausa tra una unità oraria e quella successiva di almeno 5 minuti a cui si sommano alla seconda e quarta ora gli intervalli;
- rispetto del giorno libero per le classi di Osasco

Ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti, con AID in modalità sincrona e/o asincrona; qualora valuti di effettuare attività sincrone a completamento della propria attività didattica queste possono essere inserite esclusivamente in orario pomeridiano dalle 14.30 alle 16.00.

Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti.



Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Modalità di svolgimento delle attività sincrone

Nel caso di video lezioni, l'insegnante potrà utilizzare le seguenti modalità di avvio:

- 1) direttamente tramite Google Meet all'interno di Google Classroom, ("genera link di Meet")
- 2) invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email istituzionale.

All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze e riportarle sul registro elettronico. L'assenza alle videolezioni programmate



da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;

- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.

- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;

- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);

- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli



studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Modalità di svolgimento delle attività asincrone

Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili

Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare.

Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.



Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 r



iguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgeranno a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti



1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto. Per quest'ultimo aspetto si farà anche riferimento al documento delle Linee Guida per la valutazione a distanza, contenente i parametri di Valutazione delle Non Cognitive Skills, approvato dal Collegio Docenti in data 12 maggio 2020.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi



di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

□ Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

□ Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità, con particolare riferimento all'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali.

La comunicazione

I canali di comunicazione attivi presso l'IIS A. Prever sono:

- il sito istituzionale www.prever.edu.it
- le email di docenti e studenti @preveronline.it



- il Registro Elettronico Argo



Aspetti generali

Organizzazione

SEZIONE 3. Progettazione organizzativa

Le risorse per realizzare gli obiettivi di questo PTOF fanno parte dell'organico di Istituto; esso comprende il Dirigente Scolastico, lo staff di collaboratori, i docenti con funzioni strumentali alla realizzazione del PTOF e gli altri docenti responsabili della progettazione e realizzazione delle attività inerenti ed il personale ATA.

I docenti responsabili delle diverse aree di intervento sono proposti dal Collegio Docenti e incaricati dal Dirigente tra quelli che danno la disponibilità e hanno le competenze necessarie; questi potranno essere alleggeriti degli impegni di insegnamento per una parte del loro orario di servizio (per l'intero o per parte dell'a.s.) grazie all'assegnazione di docenti dell'organico di potenziamento della stessa area disciplinare. Alcune attività previste da questo PTOF possono essere svolte direttamente da docenti dell'organico di potenziamento.

La struttura

Sede alberghiera di Pinerolo

Gli edifici che ospitano l'Istituto hanno sede in Via Carlo Merlo, 2 e sono di proprietà della Città Metropolitana di Torino.

Numerose aule e laboratori didattici trovano spazio al suo interno: laboratori audiovisivi,



salone congressi con bar, l'infermeria, due locali per il personale ATA, centralino, locale laboratorio front office (per le classi prime), salone di ricevimento con due back offices, sala insegnanti, due laboratori per scienze dell'alimentazione, chimica, scienze naturali, Aula 3.0, Laboratorio MAC per classi dei Servizi culturali e dello spettacolo, laboratorio linguistico, biblioteca, ufficio dei Collaboratori del Capo d'Istituto, sala stampa, uffici per le segreterie didattica e amministrativa, ufficio del DS e DSGA.

Nell'ala dedicata ai laboratori professionali di ristorazione troviamo: due bar, quattro laboratori di cucina intitolati ai grandi Maestri "Vialardi", "Bergese", "Artusi" e "Carnacina".

Sono inoltre presenti due laboratori di pasticceria-gelateria e panificazione ("Castino" e "Chiriotti Editore") e tre sale ristorante.

Sede agraria di Osasco

La parte più antica, Villa Ninfea, ospita n° 2 laboratori informatica, due aule audiovisivi, biblioteca, segreteria, archivio e aula insegnanti; l'edificio storico presenta ai lati due ali che ospitano i laboratori di trasformazione agro-industriali e l'aula destinata ad alcune attività di sostegno.

L'edificio nuovo è stato terminato di costruire tra il 2003 e il 2007 il nuovo edificio comprende 18 aule, un grande laboratorio di chimica e la direzione.

Dal 2019 è disponibile un ulteriore ampliamento, collegato all'edificio esistente che ha reso disponibili ulteriori tre aule didattiche, due delle quali divise da una parete mobile, apribile per realizzare un'aula magna per incontri, conferenze e spettacoli con circa 100 posti.

Tra i due fabbricati, si estende un'area verde destinata ad attività didattiche con una serra



riscaldata e la nuova palestra.

I laboratori di trasformazione agro-industriale sono dotati di attrezzature per:

- la caseificazione di formaggi freschi e stagionati seguendo i vari disciplinari per la caseificazione, yogurt e ricotta con utilizzo di latte pastorizzato
- la vinificazione di Chardonnay con produzione di bianco e spumante, col metodo classico di spumantizzazione, Doux d'Henry vinificato in rosso o in rosato e Passito con Plassa vinificato in passito mediante appassimento su graticci. A scopo esclusivamente didattico vengono inoltre applicati i metodi di distillazione delle vinacce per la produzione di grappa.
- la produzione di succo limpido di mela, aceto di mele e confetture seguendo antiche ricette tradizionali a base di mele e noci, mele e cannella, mele e cioccolato, mele e amaretto con aggiunta di spezie
- la produzione di birra a scopo didattico

L'azienda agraria dell'istituto sita in via Simondetti comprende un vigneto di recente impianto (2018), un meleto impiantato nel 2016, alcune file a frutteto misto, alcune file a nocciolo un apiario didattico, un tunnel per le produzioni orticole, appezzamenti per prove parcellari su cereali e colture orticole a pieno campo.

Il meleto copre una superficie di circa 1 giornata piemontese (3.810 m²) e contiene 250 piante. La scuola fa parte dell'associazione "Antiche Mele Piemontesi" e dispone di una collezione di antiche varietà: Carboné, Runsè o Runsin, Grigia di Torriana, Dominici, Pum d' la porta, Magnana. Sono inoltre prodotte altre varietà resistenti alla ticchialatura: Pinova e varietà attuali: Delorina e Golden rush.

L'apiario didattico dispone di un buon numero di arnie con una notevole produzione di miele Millefiori Primavera a prevalenza di acacia e Millefiori Estivo a prevalenza di tiglio,



trifoglio e melata. Il miele prodotto è venduto in fiera e talvolta utilizzato dall'istituto alberghiero per la produzione di dolci. Le produzioni orticole e vivaistiche prevedono la produzione di piantine da seme in serra calda (pomodori, zucchini, melanzane, zucche ...), piante aromatiche, produzione di patate e cereali in pieno campo, coltivazioni orticole estive e autunnali e coltivazione in tunnel per colture ortive precoci.

Nell'area verde presente in corrispondenza dell'edificio principale e inoltre presente una serra riscaldata volta alla produzioni orticole e florovivaistiche.

Il tunnel è di recente costruzione e la serra riscaldata è stata recentemente ristrutturata (2019) grazie alla partecipazione dell'istituto ad un progetto PON.

L'orario scolastico

Presso la sede di Pinerolo, l'orario definitivo delle lezioni, ripartito su cinque giorni dal lunedì al venerdì, è di 32 ore di lezione da 60 minuti, con inizio alle 8.30 e termine alle 14.10 ed un rientro pomeridiano sino alle 16.40.

Per la sede di Osasco l'orario definitivo delle lezioni, ripartito su cinque giorni dal lunedì al venerdì, è di 32 ore di lezione da 60 minuti, con inizio alle 8.30 e termine alle 14.00 ed un rientro pomeridiano sino alle 16.30.

Esso viene predisposto tenendo conto:

- degli orari dei mezzi di trasporto, per facilitare l'arrivo a Pinerolo degli allievi e un loro ritorno agevole in famiglia;
- del funzionamento dei laboratori e delle palestre



- del meccanismo della turnazione sugli spazi disponibili
- del funzionamento dei gruppi di lingua straniera
- delle cattedre in comune con altri Istituti.

Organigramma

Dirigente scolastico	Roberta Martino
Collaboratore vicario del Ds	Emanuele Pennini (Svolgimento delle attività ordinarie ed urgenti che non rientrano nelle specifiche attribuzione della funzione dirigenziale, in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico)
Collaboratore del Ds (referente della sede di Osasco)	Corinna Guasco - referente sede agraria di Osasco (gestione ed organizzazione della sede sulla base delle indicazioni fornite dal Ds)
Vice collaboratore del DS (sede di Osasco)	Manuel Marras – supporto al coordinamento
DSGA	Giuseppe Borelli



Referente Piano Triennale Offerta Formativa e piano di miglioramento	Staff di Presidenza
Funzioni strumentali	<p>Pinerolo</p> <p>FS inclusione e disabilità: Anna Ughetto/Raffaella Negri</p> <p>- Fs qualifica professionale: Dilva Piton/Pierfranco Dellacà (Pinerolo)/Francesco Varano</p> <p>Laura Gianola/Giulio Re</p>
Coordinatori di dipartimento	<p>I dipartimenti sono distinti per le due sedi. Funzioni coordinatore:</p> <ul style="list-style-type: none">- Curare la stesura del verbale relativo alle riunioni del Dipartimento- Presiedere la riunione del Dipartimento su delega del Dirigente scolastico- Coordinare i lavori del Dipartimento- Curare la raccolta delle programmazioni disciplinari relative alle materie dell'area



	- Proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico
Coordinatore di classe	Funzioni: <ul style="list-style-type: none">- Essere il referente principale degli studenti e degli altri Docenti della classe- Curare sistematicamente le relazioni con le famiglie, segnalando, situazioni anomale (assenze, comportamento, profitto, ecc.)- Annotare e riferire al C.d.C. di eventuali colloqui con i genitori o situazioni di rilievo che riguardano la classe e/o i singoli alunni- Informare tempestivamente il Dirigente Scolastico di situazioni giudicate "serie" che si verificano nelle classi- Presiedere il C.d.C. in caso di delega del Dirigente Scolastico
	- Coordinare la stesura del documento di



Maggio della classe quinta

Adesioni a reti e associazioni; rapporti col territorio

- AEHT - Association Européenne des écoles d'hôtellerie et de tourisme
- Re.Na.I.A. - Rete Nazionale Istituti Alberghieri
- ARIAR - Associazione Interregionale Istituti Alberghieri e della Ristorazione (del Piemonte e della Valle D'Aosta)
- Polo Regionale per l'Inclusione
- Rete PIN per l'Orientamento
- Rete Stranieri
- Rete DSA/BES
- R.I.A.P (Rete Istituti Agrari Piemontesi) e Re.N.Is.A. (Rete Nazionale Istituti Agrari)

Collaborazioni

- ∅ Collegio degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati. Il Collegio riconosce le ore di stage che storna dalle ore di praticantato per poter sostenere l'esame abilitante all'esercizio della libera professione
- ∅ Associazione Antiche Mele Piemontesi e la collaborazione con La Scuola Malva di Bibiana, ente di ricerca e sperimentazione per Presidio Slow Food "Antiche Mele Piemontesi" la collaborazione con l'ARPA Piemonte e l'Istituto di Geofisica dell'Università degli studi di Genova per le rilevazioni effettuate tramite capannina meteorologica
- ∅ collaborazioni con le Pro Loco e Comuni di Osasco e Cavour e partecipazione ai loro eventi (Tuttomele e Exposasco)



- ∅ collaborazione con A.D.M.O – F.I.D.A.S. e Croce Rossa per interventi di sensibilizzazione degli studenti
- ∅ collaborazione Circolo Astrofili Polaris per progetti relativi allo studio dell'astronomia e il

progetto di collegamento con l'ISS

- collaborazione con "Il Salone del Gusto" terra Madre di Torino con presentazioni di prodotti del laboratorio di agro-trasformazioni della scuola
- collaborazione con aziende agricole e foro-vivaistiche, gli studi veterinari, i parchi e rifugi montani, le aziende di trasformazioni agro-industriali e le cantine sociali che si rendono disponibili per visite ed attività didattiche.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestre e pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo collaboratore: svolgimento delle attività ordinarie ed urgenti che non rientrano nelle specifiche attribuzione della funzione dirigenziale, in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico) Secondo collaboratore: referente sede agraria di Osasco (gestione ed organizzazione della sede sulla base delle indicazioni fornite dal Ds)	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Supporto alla Dirigenza nelle attività di coordinamento	9
Funzione strumentale	Le due funzioni strumentali attivate ineriscono l'inclusione, mission dell'Istituto, e la gestione documentale e procedurale delle qualifiche regionali	2
Capodipartimento	Coordinamento dei dipartimenti disciplinari	15
Responsabile di laboratorio	Gestione dei laboratori delle varie discipline	9
Animatore digitale	Responsabile delle attività didattico/formative inerenti la digitalizzazione, responsabile del sito web dell'istituto, realizza programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità; supporta la didattica digitale	1



integrata. Il suo profilo è rivolto a stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, a creare soluzioni innovative e ad individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

Coordinatore dell'educazione civica	Aggiornamento del curriculum di Istituto di Educazione Civica e coordinamento di iniziative volte all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza	3
Coordinatore attività ASL	Gestione, supporto e coordinamento delle attività di PCTO	5
Referente Progettuale	Coordinamento progettuale tra i referenti dei singoli progetti, il Dirigente Scolastico e gli Uffici di segreteria, gestione rapporti con esperti, gestione tempistica e monitoraggio	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA ispira le sue azioni al rispetto delle norme previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e alla logica della cultura di qualità relativa al continuo miglioramento del servizio offerto secondo i principi di:

- efficacia ed efficienza;
- flessibilità;
- perseguimento dei risultati con semplificazione e attenzione alle finalità e agli obiettivi dell'Istituzione Scolastica Autonoma;
- governo e monitoraggio dei processi;
- rispetto dei tempi sia riferiti alle scadenze che agli obiettivi prefissati;
- garanzia di un efficace servizio all'utenza come indicato dal D.P.R. 275/99, art. 14, c. 4;
- organizzazione dell'ufficio di segreteria secondo la logica di supporto alle finalità e agli obiettivi dell'Istituzione Scolastica e del relativo Piano dell'Offerta Formativa, per tutto ciò che riguarda le azioni tecniche ed amministrative;
- previsione di momenti di formazione, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione;
- garanzia della trasparenza amministrativa e del diritto di accesso secondo la L. 241/90;
- invito a tutto il personale ATA, ed in particolare coloro che hanno contatto con il pubblico sia direttamente che telefonicamente, ad assumere e mantenere comportamenti ispirati a cortesia, disponibilità e chiarezza, a tener conto dell'ambiente educativo in cui si esplica il servizio e ad avere modalità di rapporto consone all'età degli allievi. In particolare, nell'assegnazione del personale ausiliario ai reparti e ai compiti specifici, dovranno essere assicurati:
- il controllo delle porte di accesso, con particolare riguardo a quelle principali, garantendone comunque la praticabilità in caso di emergenza;



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

l'apertura/ chiusura della scuola e la vigilanza dei locali, sia negli orari ordinari di funzionamento che in quelli, di volta in volta, necessari per lo svolgimento di altre attività; • l'azione di "filtro" del pubblico verso gli uffici amministrativi e il Dirigente Scolastico; • l'assistenza di base (non specialistica) agli alunni in situazione di handicap frequentanti, con modalità da definire d'intesa con i rispettivi docenti di sostegno e con le famiglie; • l'espletamento delle norme e dei comportamenti connessi con la sicurezza della scuola; • la corretta e puntuale circolazione delle comunicazioni di servizio tra gli operatori della scuola e presso gli utenti del servizio scolastico; • l'espletamento del servizio postale all'esterno dell' edificio scolastico (presso Enti e Istituzioni e, in caso di necessità e urgenza, anche presso le famiglie degli alunni, i fornitori e altri privati); • la vigilanza sul rispetto delle norme e dei comportamenti individuali connessi con le procedure di sicurezza e di tutela della salute in uso nella scuola; • la garanzia che il personale preposto alla pulizia dei locali assicurati, comunque, l'igiene e il decoro degli ambienti (porte, vetrate, servizi igienici e spazi esterni compresi), delle attrezzature installate; • la presenza del personale necessario, nella misura compatibile con i vincoli della dotazione organica e delle risorse finanziarie disponibili, per tutte le attività connesse con l'esplicazione dell'autonomia scolastica, articolando di conseguenza anche i turni di lavoro; • il supporto agli interventi che si rendono necessari nell'Istituto, compatibilmente con le risorse finanziarie, al fine di assicurare l'efficienza e la funzionalità dei singoli settori. Relativamente al coordinamento delle attività degli assistenti amministrativi: • Organizzare il lavoro per aree e obiettivi più che per procedure, in modo da evitare che l'assenza eventuale di un addetto ostacoli o ritardi il regolare svolgimento del servizio. • Sviluppare l'autonomia professionale anche attraverso specifiche attività di formazione e di informazione, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione. A tale proposito sarebbe utile che ogni ufficio disponesse di testi di riferimento normativo di tipo cartaceo o



multimediale per consultazioni e/o verifiche relative all'istruttoria degli atti di cui si occupa. • Controllare che il personale di segreteria rispetti gli orari di apertura al pubblico e che riceva il pubblico e il personale al bancone senza consentire l'accesso all'area di lavoro in cui si trattano dati riservati e/o sensibili. • Fare in modo che tutta l'utenza, compresi i docenti, accedano agli spazi interni dell'ufficio di segreteria in orari prestabiliti e a tal fine comunicherà per iscritto e affiggerà nella bacheca esterna all'ufficio l'ambito di competenza di ciascun assistente amministrativo. • Fare eseguire controlli a campione su tutte le autocertificazioni (almeno una quota pari al 10%). • Controllare che il personale effettui la pausa obbligatoria di 15 minuti ogni 120 minuti se opera per più di 4 ore continuative allo schermo di un p.c. • Curare la piena adozione e il completo utilizzo dell'applicativo SEGRETERIA ARGO da parte di tutto il personale amministrativo e segnalare eventuali problemi di funzionalità e protezione della rete LAN di segreteria all'incaricato. • Garantire la continuità dell'azione amministrativa mediante lo sviluppo di competenze condivise e comuni, laddove possibile, a due operatori su una stessa mansione, compito. In ordine alle attività connesse con l'attuazione del PTOF: • Garantire la conversione finanziaria delle attività previste dal PTOF e il conseguente tempestivo apprestamento degli atti contabili di supporto; • Assicurare il supporto operativo a tutte le attività educative, didattiche e culturali della scuola e alle iniziative istituzionali del Dirigente Scolastico, seguendole nella loro concretizzazione; • Assicurare il monitoraggio delle attività svolte dal personale ATA a supporto di quelle organizzate e gestite dai docenti, al fine di operare, in itinere, gli opportuni adattamenti; • Valutare, a fine attività, la propria azione e quella del personale ATA coinvolto al fine di restituire al Dirigente informazioni utili per una più efficace riprogettazione del PTOF. In ordine al comportamento generale del personale ATA: • Assicurare che i rapporti con il pubblico e con il restante personale della scuola siano improntati alla cortesia e alla



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

collaborazione, così da prevenire l'insorgere di eventuali reclami e/ o lamentele; • Garantire la riconoscibilità da parte del pubblico delle funzioni espletate dai singoli operatori, sia per mezzo degli appositi tesserini di riconoscimento che, ove necessario, di idoneo abbigliamento; • Garantire la quotidiana rilevazione delle presenze del personale docente e ATA per mezzo di appositi strumenti e/o registri, dai quali dovranno risultare orari individuali di lavoro, eventuali straordinari autorizzati, crediti e recuperi.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: AEHT - Association Européenne des écoles d'hotellerie et de tourisme

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Re.Na.I.A.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ARIAR

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Polo Regionale per l'Inclusione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete PIN per l'Orientamento

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Stranieri



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete DSA/BES

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete formazione Ambito



territoriale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: R.I.A.P (Rete Istituti Agrari Piemontesi) e Re.N.Is.A. (Rete Nazionale Istituti Agrari)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione BLOG d'Istituto

La formazione di pone come obiettivo l'acquisizione di competenze specifiche per la gestione dei BLOG di dipartimento sul sito istituzionale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Anno di prova e formazione del personale docente

Le attività di formazione sono previste dalla normativa sul superamento del periodo di prova

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione docenti sostegno

Acquisizione e affinamento di competenze inerenti la gestione degli studenti con disabilità e il raggiungimento del loro successo formativo

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

docenti di sostegno

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: D.LVO 81/2008

Acquisizione delle competenze in materia di sicurezza sul luogo di lavoro e gestione delle emergenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti ITP

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione dematerializzazione

Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale ATA

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

D.LVO 81/2008



Descrizione dell'attività di formazione La funzionalità e la sicurezza dei laboratori

Destinatari Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola